ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 1. Dicembre 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9087

Altri due gruppi della riforma elettorale
approvati alla Camera di Vienna
Le amenità storico-ostruzioniste di Malik

VIENNA 30 (N). La Camera dei deputati ha terminato oggi alle 14.20 la votazione sul nono gruppo che, respinti tutti gli emendamenti, è approvato nel testo della commissione.

Passa quindi a discutere il decimo gruppo (distrettuazione elettorale per la Galizia e per la Bucovina) e lo approva nel testo della commissione, respingendo tutti gli emendamenti e tutte le proposte di aggiunte.

Il presidente apre quindi il dibattito sul gruppo undecimo (distrettuazione elettorale per l'Austria inferiore, per l'Austria superiore, per il Tirolo e per il Vorarlberg).

Schlegel e Tollinger motivano i loro voti di minoranza.

Malik motiva quindi un voto di minoranza per il Tirolo e annuncia che si propone di tenere un discorso di sette ore.

I socialisti ridono e applaudiscono ironicamente. Malik parla molto lentamente e di tratto in tratto legge un manoscritto. Fra altro attacca l'«Arbeiter Zeitung», dicendola organo principale del Governo.

Schuhmeier, socialista: Lei ha omesso qualche cosa. Nel suo manoscritto si legge: ....l'organo principale infame del partito socialista (ilarità). Perchè non dice quello che ha in cuore? perchè si fa dei riguardi?

Malik: Posso correggermi (ilarità), se voglio essere onesto.

Schuhmeier: Sia dunque una volta onesto! (ilarità).

Malik: Ebbene dirò al collega Schuhmeier che ho omesso quell'insulto perchè egli è qui vicino a me (ilarità) e perchè di tutta quella genia di socialisti egli è ancora il più simpatico (ilarità clamorosissima).

Schuhmeier: Grazie tante! - E Malik e Schuhmeier si stringono vigorosamente la mano. Tutta la Camera scoppia in una risata.

Malik continua a leggere il manoscritto; poi prende un opuscolo tedesco dal titolo «Non esiste un Trentino», compilato e pubblicato da un ufficiale di stato maggiore. Egli lo legge molto lentamente; perciò il presidente lo interrompe spesso richiamandolo all'argomento fra le approvazioni degli altri deputati. Malik dichiara di non aver pronunciato parola che uscisse dall'argomento.

Il deputato Schönerer urla ripetutamente: Furfanti, gentaglia ubriaca, mascalzoni (risate e proteste).

Malik parla ancora parecchio tempo sulla storia del medio evo per dimostrare che non esiste un Trentino. Si riserva di ritornare ancora una volta su questo argomento.

Intanto gli altri pangermanisti, per accertare se vi sia sempre il numero legale, passano spesso in rivista la guardaroba per contare i pastrani appesivi. I socialisti e i cristiano-sociali approfittano di questa circostanza per giocare un tiro ai pangermanisti. Nascondono molti pastrani in altri locali, cosicchè i pangermanisti, ritenendo dal numero dei pastrani rimasti che non vi sia più il numero legale, avvertono subito Malik, il quale chiude il suo discorso alle 10 di sera dopo aver parlato per quattro ore e mezzo e dicendo che egli ha fatto il suo dovere.

Il presidente chiama il deputato Malik all'ordine per una frase usata contro la Corona.

Stein propone allora di togliere la seduta. Il presidente fa funzionare tutti i segnali elettrici e i deputati accorrono in gran numero nell'aula: risulta la presenza d'un numero considerevole di deputati in più del numero legale. Il presidente mette quindi ai voti la proposta di Stein.

Durante la votazione i pangermanisti escono dall'aula. Il presidente annuncia fra vivi applausi della Camera che la proposta Stein è respinta all'unanimità.

Schönerer e Stein rientrano nell'aula e gridano e fanno baccano: E' una truffa. Non tolleriamo una cosa simile. La Sinistra continua invece ad applaudire.

Prende poi la parola l'on. Conci per motivare il suo voto di minoranza e dichiara che i rimproveri mossi al suo partito sono originati da un malinteso e che il suo partito ha la coscienza di non essersi reso mai colpevole del benchè minimo torto verso qualsiasi altro partito.

Erler protesta contro il voto di minoranza proposto da Conci quale un attentato contro i tedeschi.

Parlano ancora alcuni deputati tirolesi, quindi hanno la parola gli oratori generali. Seguono alcune brevi rettifiche di fatto, poi il presidente dà la parola ai relatori sui voti di minoranza. Tutti rinunziano a parlare, eccetto Malik che parla ancora per circa cinque minuti.

Per gli addetti alla casa di pena in Capodistria

Associandosi all'azione promossa da parecchi deputati di altre provincie, l'on. Bennati ha presentato alla Camera, in nome dei custodi carcerari addetti alla casa di pena di Capodistria, una petizione chiedente miglioramenti di paga e aggiunte di attività, una prammatica di servizio e altri provvedimenti.

Prossima seduta domani con il discorso di chiusa del relatore.

L'Unione parlamentare italiana e le votazioni sulla riforma elettorale

VIENNA 30 (N). Da uno dei più ragguardevoli membri dell'Unione parlamentare italiana ho le seguenti informazioni sulle trattative che corsero fra l'Unione e i diversi partiti della Camera per le votazioni sulla riforma elettorale.

Nella commissione i partiti si erano accordati nel senso che, qualora non seguisse circa la distrettuazione elettorale un compromesso fra le nazionalità interessate, la maggioranza costituita dalle altre nazionalità non direttamente interessate avrebbe votato per le proposte del Governo. Mentre, rispetto a tutte le altre province i membri della commissione elettorale si attennero a questa linea di condotta, quando nell'ultima seduta della commissione elettorale, prima delle ferie estive, si votò sulla distrettuazione elettorale per il Tirolo, i membri della commissione, già stanchi e desiderosi di ritornare a casa, votarono in maggioranza la distrettuazione in base alle proposte del deputato Erler e senza tener conto del patto sopraccennato. Venne allora certamente sorpresa la buona fede della maggior parte dei membri della commissione. Ai due membri italiani non fu possibile di far rinnovare la votazione e dovettero accontentarsi della fondata speranza che la Camera avrebbe riparato all'errore commesso dalla commissione.

Senonchè, portata in seno alla Camera la discussione sulla riforma elettorale, si cominciò da parte del Governo e dei partiti ad accentuare la massima che bisognava tener fermo alle proposte della commissione, giacchè qualunque cambiamento poteva impedire l'approvazione della legge.

I deputati italiani si videro perciò indotti ad avviare per tempo tutte le pratiche possibili per indurre i partiti e il Governo a riconoscere il torto che era loro stato fatto e a porvi riparo, decampando per questo singolo caso dalla massima surriferita. Va da sè che gli italiani, abbisognando del voto tanto dei partiti di destra che di quelli di sinistra, procurarono nelle loro trattative di non compromettere la loro condotta con impegni che avessero potuto urtare le suscettività dell'una o dell'altra parte.

Siccome essi avevano degli obblighi verso gli czechi che li aiutarono nella commissione per raggiungere il compromesso per le provincie del Litorale, non poterono esimersi dall'assicurare i loro voti in favore degli czechi per certe proposte alle quali i partiti tedeschi non avrebbero attribuito speciale importanza e che non avrebbero potuto considerare come atti di speciale ostilità. Anzi, a tale proposito, la presidenza dell'Unione italiana conferì a tempo col presidente del partito popolare tedesco per sapere a quali proposte i tedeschi attribuissero uno speciale valore per i loro interessi nazionali.

Oggi venne dunque tra altro a votazione un emendamento dello czeco radicale Zazvorska, per la modificazione del collegio elettorale di Rattay a favore degli czechi. Siccome questa era una di quelle proposte alle quali i tedeschi avevano dichiarato di non attribuire una speciale importanza, gli italiani ritennero di poterla votare. I polacchi, in seguito ai patti stipulati col Governo, non avrebbero dovuto votare in favore di questa proposta; invece all'ultimo momento, non si sa per qual ragione, parte di essi (gli altri si erano assentati) votò a favore della proposta Zazvorska, e il risultato della votazione parve assicurato in favore degli slavi. Invece dalla constatazione del numero dei votanti emerse che la proposta era caduta. Siccome gli czechi non potevano convincersi di essere rimasti in minoranza e sospettavano che il risultato della votazione fosse stato falsato, avvennero i tumulti descritti (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VIENNA
contro l'aumento della tasse telefoniche
Le forniture militari

VIENNA 30 (N). Nella sua odierna seduta il Consiglio comunale si dichiarò contrario all'aumento delle tasse postelegrafiche ed espose il suo convincimento che l'erario postale non ha il diritto di mutare le tasse esistenti, giacchè questo cambiamento forma parte del diritto di monopolio postale riservato allo Stato. Spetta al Consiglio dell'impero di accordare l'incasso di tasse e di competenze.

Il cons. Klotzberg interroga circa una notizia del «Deutscher Volksblatt» nella quale si dice che ieri fu letto alla Camera ungherese un accordo che sarebbe stato concluso fra il ministro della guerra e il Governo ungherese. Chiede al borgomastro se è disposto a far verificare se tale accordo fu concluso, se il ministero della guerra ha concluso anche col Governo austriaco un eguale accordo per la distribuzione delle forniture militari, e se vuole fare tutto il possibile affinchè le forniture militari sieno divise fra l'Austria e l'Ungheria in misura conforme alla proposizione delle quote.

Il borgomastro si riserva di rispondere in una delle prossime sedute.

Per la statizzazione delle ferrovie e la riforma dell'amministrazione ferroviaria
Consiglio ferroviario dello Stato

VIENNA 30 (N). Stamane il Consiglio ferroviario dello Stato si riunì, sotto la presidenza del ministro delle ferrovie dott. Derschatta, per la sua sessione autunnale. Il ministro salutò i convenuti ed espose quindi gli emendamenti introdotti i giorni scorsi allo statuto del Consiglio ferroviario dello Stato. Questi cambiamenti hanno lo scopo di evitare nelle votazioni la preponderanza di un dato gruppo di interessi industriali, commerciali e agrari. Benchè la riorganizzazione ora in corso dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato debba portar con sè anche una riforma del Consiglio ferroviario, il Governo ritenne necessario di adottare fin d'ora gli accennati mutamenti. (Applausi calorosi).

Rispondendo a un'interpellanza del membro del consiglio, Exver, il ministro dice che egli presenterà al Consiglio per averne il parere, il progetto di riforma dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato, in una forma riassuntiva, tanto da darne un quadro chiaro e complessivo. Circa al termine di ultimazione del progetto il ministro non può prendere impegni.

Quindi si passa a discutere l'ordine del giorno, cominciando dalle questioni generali.

Il Consiglio approva la seguente proposta presentata dal relatore, in nome della commissione: Il Consiglio ferroviario dello Stato invita il Governo a continuare con sollecitudine l'azione di statizzazione e a riformare nello stesso tempo l'amministrazione della ferrovia dello Stato e nomina un comitato di 17 membri incaricandolo di presentare nella prossima sessione una relazione in proposito. Il comitato ha diritto di cooperazione.

Si discute poi la proposta tendente ad eliminare definitivamente la mancanza di vagoni nelle ferrovie private e dello Stato.

Parlò in proposito anche il ministro delle ferrovie.

Scherzo o dimostrazione antimilitarista?
La sciabolata d'un capitano

VIENNA 30 (N). I giornali della sera recano che stamane verso le 11, mentre un reggimento di fanteria bosniaca preceduto dalla banda ritornava in caserma dalla piazza d'armi, qualche centinaio di sfaccendati si misero a seguire la banda impedendo il passo ai soldati. Un tale Giacomo Klein, di 36 anni, si pose a ballare nello spazio fra la banda e la prima compagnia, gridando e molestando i soldati. Il capitano lo ammonì ripetutamente, ma il Klein rispose con ingiurie e levando la mano in atto di minaccia. Il capitano gli calò con la sciabola un fendente sulla testa, ferendolo gravemente a una guancia e alla mascella. Il Klein stramazzò a terra; fu raccolto da una guardia e trasportato all'ospedale. I compagni del ferito assunsero un atteggiamento di minaccia contro i soldati, che accompagnarono per tutta la via con urla ostili.

Il bilancio del commercio
alla Camera ungherese

BUDAPEST 30 (N). La Camera ha continuato oggi la discussione articolata del bilancio del Ministero del commercio.

Mezöffy, socialista nazionale, dichiara di non poter scorgere nelle cifre del bilancio quella nuova direttiva che il Governo ha promesso di inaugurare. Dichiara che si commette un attentato contro i lavoratori ungheresi quando un grande possidente si rivolge al Governo con la preghiera di permettergli di portare in Ungheria, affine di soffocare una agitazione degli operai ungheresi per aumento di mercedi, ventimila «coolies» cinesi, mentre l'emigrazione dall'Ungheria cresce di continuo. Dice che tutta l'azione del Governo in favore dell'industria non è atta che ad appoggiare la «politica dei dividendi» dei capitalisti. (Rumori e contraddizioni. Kossuth grida: «Non è vero!).

Mezöffy termina il suo discorso, fra i clamori della Camera.

Kossuth dice che il Mezöffy abusò della libertà di parola. Non è vero che il Ministero del commercio adotti un contegno ostile agli operai. (Applausi).

Szterenyi, segretario di Stato, risponde a Mezöffy; dichiara che non si potranno respingere con sufficente energia le parole dell'oratore, che gli operai sarebbero oppressi e dovrebbero lottare con la fame, poichè queste parole sono un eccitamento. Il segretario di Stato giustifica il contegno del Governo e lo difende dalle accuse di Mezöffy. Invita la Camera ad appoggiare il Governo nella sua opera politico-sociale (approvazioni).

Prossima seduta, domani.

IL DISCORSO ANDRASSY
sulla politica delle nazionalità in Ungheria

BUDAPEST 30 (N). Secondo il «Magyar Hirlap» il discorso tenuto recentemente alla Camera dal ministro dell'interno conte Andrassy sulla politica del Governo verso le nazionalità sarà d'ufficio tradotto in tutte le lingue del paese e diffuso in tutti i Comuni.

In quel discorso, come si sa, il conte Andrassy respingeva energicamente le accuse mosse al Governo ungherese di voler magiarizzare le nazionalità del regno, e alludendo alla politica antipolacca del Governo prussiano, rilevava la differenza tra questa politica e quella seguita dal Governo ungherese verso le nazionalità non magiare. L'Andrassy voleva con ciò più che altro ammonire una parte della stampa tedesca perchè badasse ai casi suoi e non rimproverasse agli altri ciò che dovrebbe invece rimproverare ai governanti del suo paese.

DIETA CROATA
Il progetto di legge sulle garanzie elettorali

ZAGABRIA 30 (B). La Dieta passa alla discussione del disegno di legge sulle garanzie elettorali. Il relatore, Popovic, riferisce diffusamente in argomento. Vrbanic si dichiara convinto che il progetto sarà accolto col massimo favore da tutti i partiti. La legge dovrà però anche limitare il terrorismo. I membri del partito starceviciano si appropriano la frase, e scoppiano con un violento scambio di parole fra loro e la coalizione. Horvath dichiara che gli starceviciani sono favorevoli alla legge e voteranno in favore.

La seduta continua.

A MONTECITORIO

ROMA 30 (N). L'odierna seduta comincia con lo svolgimento di parecchie interrogazioni. Bertetti, sottosegretario alle poste e telegrafi, assicura Gallino non aver fondamento la voce della sospensione del passaggio su territorio italiano della valigia delle Indie, passaggio che è regolato da una convenzione la quale avrà termine soltanto col 1907 e che assicura alla valigia il più rapido percorso.

Si riprende la discussione del

bilancio dell'istruzione

Santini raccomanda la posizione dei professori supplenti; lamenta gli atti di indisciplina di taluni professori meno tollerabili che quelli studenteschi, accenna al prof. Orano che fece pubbliche professioni di antimilitarismo e di antimonarchismo e lamenta che anche nelle università si tengano conferenze sovversive e persino anarchiche. Richiama poi l'attenzione del ministro sulla questione del palazzo Farnese e termina compiacendosi della nomina di Corrado Ricci a direttore delle Belle Arti. Vorrebbe riformato il sistema delle lauree e migliorate le condizioni agli incaricati.

E' favorevole alla libera docenza, solo la vorrebbe circondata da maggiori garanzie.

Rava, ministro dell'istruzione, risponde a tutti. Riconosce la gravità della questione della libera docenza, che non si può risolvere senza riformare almeno parzialmente l'insegnamento superiore; riconosce le benemerenze dei professori universitari e la scarsità della loro retribuzione. Soltanto - dice - tale problema va studiato col concorso del ministro del Tesoro, cui premono ora bisogni più urgenti. Dopo aver discorso di altre questioni minori d'indole amministrativa, il ministro dice che si potrebbero impartire istruzioni per l'esclusione dalle università degli elementi indegni, e coglie l'occasione per mandare un saluto alla memoria del professor Rossi, assassinato a Napoli. Parlando delle altre esigenze scolastiche, nota con vivo compiacimento la floridezza e l'intensità della vita scientifica nelle università italiane e nelle scuole medie, e rileva la grande importanza della riforma di queste. Senza menomamente attentare al loro carattere classico, la commissione all'uopo stabilita studia appunto le riforme da apportare. Quanto alle Belle Arti, oltre alla nomina di dotta e competente persona a direttore, proporrà misure legislative per la tutela del nostro glorioso patrimonio artistico. L'oratore si intrattiene quindi su varie questioni speciali relative al pareggiamento dello stipendio delle maestre e dei maestri, che costerebbe tre milioni e mezzo; alle biblioteche d'istruzione femminile, all'ispettorato, alla disciplina universitaria, e afferma che se i professori facessero nella scuola propaganda antipatriottica, crederebbe di mancare ai suoi sentimenti di cittadino e ai suoi doveri di ministro se non vi ponesse energicamente riparo. Conclude applaudito, dicendosi conscio della sua responsabilità e fiducioso dell'aiuto del Parlamento.

Bissolati vorrebbe conoscere il pensiero del ministro sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie, e domanda quale sia la posizione dei Comuni di fronte alle incertezze del disposto legislativo. Ricorda le dichiarazioni fatte dall'ex-ministro Orlando, ai cui concetti, che lasciano piena libertà ai Comuni, vorrà accedere l'attuale ministro. Presenterà una mozione perchè la Camera possa pronunciarsi sulla questione.

Giolitti chiede che la Camera consenta che martedì abbia luogo l'esposizione finanziaria.

La seduta è levata alle 18.15.

La relazione Gianturco sull'esercizio ferroviario

ROMA 30 (N). Gianturco, ministro dei Lavori pubblici, ha presentato alla Camera la relazione sull'andamento delle ferrovie dello Stato nell'esercizio 1905-06. La relazione è contenuta in un grosso volume diviso in due parti. La prima parte contiene notizie sommarie circa la costituzione e l'ordinamento interno dell'amministrazione attuale; la seconda accenna alle principali e più importanti disposizioni prese nei vari rami del servizio. La relazione espone il rendiconto dei risultati finanziari dell'azienda e indica anche le più gravi ed importanti cause degli inconvenienti lamentati nello sviluppo delle ferrovie e conclude rilevando che in questo primo anno l'esercizio non può avere soddisfatto tutte le esigenze richieste dai trasporti e può essere qualificato inferiore a quello che le società private con lo stesso personale e gli stessi mezzi seppero fare sotto il regime dell'esercizio sociale.

L'ostruzionismo doganale, abortito
Le punizioni

ROMA 30 (N). Secondo le ultime notizie pervenute al ministero delle Finanze, il tentativo di ostruzionismo degli impiegati doganali è abortito dappertutto; cominciando da Genova, nei principali centri doganali tutto ormai procede regolarmente. Il ministro Massimini, oltre a revocare dall'impiego l'ufficiale doganale dott. Gentile, ha pure sospeso per tempo indeterminato dall'ufficio e dalle funzioni gli impiegati doganali di Genova: Maffei, Domodesco, Ambrosio, Nani, Goderna e Tordo. Quest'ultimo è stato anche deferito al consiglio d'amministrazione. E' stato pure sospeso a tempo indeterminato dallo stipendio e dalle funzioni l'ufficiale Giuseppe Gasperini di Palermo.

ROMA 30 (N). Per domattina Giolitti ha convocato a palazzo Braschi il consiglio dei ministri per prendere una risoluzione collettiva relativamente all'agitazione dei funzionari doganali, nonchè su tutta la complessa questione degli impiegati. La questione abbraccia la responsabilità dell'intero Gabinetto, e Giolitti vuole che tutte le deliberazioni sieno collegiali. I ministri sono tutti d'accordo nel mantenere ferma l'autorità dello Stato, pur occupandosi con benevolenza dei miglioramenti da introdurre nelle varie classi di funzionari.

Gl'imputati nell'affare d'aggiotaggio rinviati al Tribunale.

GENOVA 30 (N). Il «Corriere mercantile» assicura che gli imputati d'aggiotaggio furono rinviati al Tribunale. Gli imputati sarebbero: Fano, avvocato di Milano; Bolis, avvocato di Terni e gli agenti di cambio a Milano Vigo, Duca Mazzoni, Armani, ex-amministratore dell'«Avanti!», Molli, l'informatore del «Corriere della Sera», e forse anche il comm. Perrone di Napoli.

NEL NUOVO GABINETTO SPAGNOLO
Le dimissioni di Romanones

MADRID 30 (N). Romanones, che era entrato nel nuovo Gabinetto Moret come ministro della Giustizia, si è dimesso ed è stato sostituito da Barroso, che lascia il portafoglio degli interni a Quiroga Ballesteros.

Il nuovo ministero si presenterà domani alla Camera. E' imminente una discussione molto ostica per il Governo, giacchè la forma della soluzione della crisi ha provocato generale disgusto. Si predice che il Gabinetto avrà breve durata.

Gli avvenimenti al Marocco
La divisione Touchard in viaggio

TOLONE 30 (B). La divisione navale Touchard lasciò stamane alle 8 e mezzo il porto.

PARIGI 30 (N). L'«Echo de Paris» dice che prima delle dimissioni del gabinetto spagnuolo, Pio Gullon, ministro di Stato, aveva prevenuto Cambon che la Spagna approverebbe, salvo qualche particolare, le proposte che gli erano state sottoposte cinque giorni prima dal Governo francese. Una nota al Governo francese, brevissima, stabiliva il principio dell'intervento e comprendeva tre punti: 1. L'invio di nuove forze dinanzi a Tangeri; 2. L'invio di compagnie di sbarco, la cui cifra, fissata dapprima a 1500 uomini per ciascun paese, fu ridotta in seguito a 1250; 3. Accordo preventivo delle due potenze allo scopo di non inalberare nessuna bandiera in caso di sbarco, attesochè la missione affidata alla Francia ed alla Spagna dall'atto di Algesiras non deve essere eseguita che in nome del sultano.

Il sultano lascia Fez

LONDRA 30 (N). Il «Times» ha da Tangeri: Secondo lettere giunte da Fez il sultano ha dato ordine che siano prese subito tutte le misure necessarie per la sua partenza da Fez. S'ignora dove voglia recarsi.

L'atteggiamento dell'Inghilterra.

LONDRA 30 (N). Camera dei Comuni. In risposta all'interpellanza sull'aggressione d'un inglese avvenuta a Tangeri il segretario di Stato sir Grey dice fra altro: Sembra che non sia necessario che truppe straniere sbarchino. Abbiamo notizia che la Francia e la Spagna sono pronte in caso di bisogno a prendere tutte le misure necessarie per la difesa degli stranieri. Non è necessario nè desiderabile che il Governo britannico faccia qualche cosa di più di questo. Non è nostra intenzione mandare navi da guerra britanniche per cooperare con quelle francesi e spagnole.

ALLA CAMERA FRANCESE
L'approvazione dell'aumento delle diete parlamentari

PARIGI 30 (B). La Camera approvò stamane le leggi per il ministero della giustizia e per le colonie.

Pugliesi-Conti domanda infine che si riassuma la votazione e che si faccia lo scrutinio segreto.

Brisson, presidente, giustifica il procedimento adottato, e dice che la votazione per scrutinio segreto non è più obbligatoria. Si renderà necessaria soltanto quando sarà inserito nel bilancio il credito relativo alla partita (applausi a sinistra).

Parecchi deputati danno ragione del loro atteggiamento di fronte al titolo del bilancio in questione.

Jaurès dice che l'aumento dell'indennità è giusto, però non dovrebbe essere deliberato che alla fine del periodo legislativo; ed avanza una proposta sospensiva in questo senso. La proposta è respinta in votazione per appello nominale con voti 346 contro 158.

Dopo ulteriore discussione la Camera con voti 290 contro 218 approva di aumentare lo stipendio ai deputati e senatori fino a 15.000 franchi.

Durante la discussione del bilancio, al titolo «spese per la Camera per il 1907» il deputato Pugliesi-Conti fa una critica sulla via seguita per l'aumento delle diete dei deputati e dice che si dovrebbero interrogare prima gli elettori.

La biacca di piombo nell'edilizia.

PARIGI 30 (N). Il Senato approvò con voti 159 contro 121 un emendamento che respinge la disposizione proposta dalla commissione, secondo la quale l'uso di biacca di piombo nei lavori d'imbiancatura delle facciate delle case dovrebbe essere proibito entro il termine di tre anni.

Un milione e mezzo per l'istituto Pasteur

PARIGI 30 (N). Un ricco contadino della Provenza, di nome André, lasciò nel suo testamento un milione e mezzo di franchi per il dott. Roux dell'istituto Pasteur.

ITALIA E MONTENEGRO

CETTIGNE 30 (N). Il giornale ufficiale pubblica un comunicato in cui si dice che le notizie diffuse ad arte sui rapporti fra l'Italia e il Montenegro sono esagerate. Il capitale italiano è veduto di buon occhio in Montenegro e l'Italia, paese di libertà e di progresso, gode l'ammirazione dei montenegrini.

La riforma giudiziaria in Macedonia

COSTANTINOPOLI 30 (N). In questi circoli diplomatici si assicura essere imminente un'azione dell'Austria-Ungheria e della Russia per porre mano alle riforme giudiziarie fissate nel programma di Mürzsteg. La Porta, che teme da una riforma giudiziaria una menomazione della sua autorità, cerca di influire sulla diplomazia affinchè, se dopo pacificata la Macedonia, si procederà alla riforma giudiziaria, si adotti per questa un metodo diverso da quello seguito nell'attuazione della riforma finanziaria. La Porta non vuole che si faccia sfoggio di un grande apparato diplomatico, ma che la questione sia sistemata d'accordo con l'ispettore generale e con gli agenti civili per la Macedonia. Pretende inoltre che le potenze non tocchino l'essenza della giurisdizione turca, ma che si accontentino di garanzie per il regolare suo funzionamento, sia per quel che riguarda le persone dei funzionari giudiziari che per il puntuale pagamento degli stipendi.

Il nuovo vescovo di Posen

POSEN 30 (B). Nell'odierna seduta del capitolo, fu nominato a vicario del capitolo della diocesi di Posen il vescovo suffraganeo Likowski.

La crisi della carne in Germania

STOCCARDA 30 (B). Nell'odierna seduta dell'intiero collegio della stazione centrale economica, i convenuti si occuparono della carestia della carne. Il ministro degli interni si dichiarò favorevole alla parziale apertura dei confini olandesi. Il collegio si pronunciò peraltro, dopo lunga discussione, contrario a tale apertura.

La sconfitta dei Kadetti
nelle elezioni municipali di Pietroburgo

PIETROBURGO 30 (N). Nelle odierne elezioni municipali i conservatori e i reazionari vinsero con stragrande maggioranza. I kadetti furono battuti completamente.

TOM GALLON — 46

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

— Qualche cosa di grave dev'esserle accaduto di certo, ma non posso scoprire che sia. So soltanto che si consuma l'anima, questo io so..... Se fossi un uomo - soggiunse mrs. Offley, calcando sulle parole - avrei già pensato io a consolarla. Ma tu non ti curi mai di nulla!

— Potrebbe non essere una cosa tanto facile quanto credi, Jemina - replicò Sam in tono conciliante. - Certo che se la sapessi minacciata da qualche pericolo, sarebbe un'altra faccenda. Che cosa la tormenta?

— Ho cercato di scoprirlo, ma non vi sono riuscita - rispose mrs. Offley, scuotendo il capo. - Mi ha domandato almeno un centinaio di volte se non era arrivato qualcuno; piange e ripete che non vedrà mai più una certa persona, e che lei non voleva agire come agì. Io non ci capisco nulla.

— E' innamorata! - esclamò Sam, in atto di chi capisce le cose al volo.

— Innamorata! - ripetè mrs. Offley sprezzantemente. - Ecco a che pensate sempre voialtri uomini; la mia diletta ha troppo giudizio per perdere la testa per un uomo.

— La tua cara bambina non perderà la testa, ma può essere innamorata. E come uomo che conosce il mondo e i sintomi dell'amore, come li conobbi alla prima occhiata che tu mi volgesti, io ripeto: essa è innamorata!

— No, no: non è così stupida, anzi ha molto giudizio - ribattè di nuovo mrs. Offley. — E' entrato qualcuno in bottega.

Sam si alzò con un sospiro e ritornò nel negozio. Il cliente che vi trovò era semplicemente il vagabondo che poco prima aveva eccitata la collera dell'onesto tabaccaio; l'uomo che con tanta ostinazione s'era schiacciato il naso contro la vetrina.

— Ebbene - fece Sam alquanto brusco - che desiderate?

— Vorrei - disse lo sconosciuto lentamente - mezz'oncia di trinciato.

— Vi c'è voluto un bel po' di tempo a decidervi - osservò Sam, guardando lo strano avventore al disopra della bilancia, mentre pesava il tabacco. — Se ognuno facesse come voi, e nicchiasse tanto a tirar fuori due soldi, si potrebbe chiuder bottega!

— Se ognuno mettesse fuori il denaro come faccio io - rimbeccò l'altro - il mondo camminerebbe meglio. Sono un uomo onesto, signore, un lavoratore. Sono uno di quelli che sostengono il mondo.

— Ho sempre notato come coloro che parlano tanto di onestà sono quelli che ne hanno meno - replicò Sam con gran calma. — A quanto sembra, voi lavorate molto - soggiunse, gettando uno sguardo alla colazione che si raffreddava.

— Sì, infatti, sono molto occupato - replicò l'altro con sussiego. — Come sta la signorina? - domandò poi all'attonito Sam.

— Quest'ultimo squadrò lo strano avventore. — Qual signorina? - chiese.

— La signorina che sta in casa vostra - rispose l'uomo. — Ho visto il suo bel viso alla finestra.

— Vi consiglio di non alzare gli occhi alla mia finestra - ammonì Sam molto irritato. — Che cosa v'interessa di sapere chi c'è e chi non c'è in casa mia?

— Non v'inquietate, non v'inquietate, padrone, non volevo offendervi! - disse lo sconosciuto, indietreggiando di qualche passo. — La conosco perchè sono stato al suo paese e nient'altro. Si fermerà molto?

— Avete troppa curiosità per una mezz'oncia di tabacco! - replicò Sam insospettito. — Buon giorno!

— Buon giorno a voi! - salutò l'uomo, e, senza affrettarsi, uscì dalla bottega. Sam riprese la sua colazione, piuttosto turbato.

Mentre si rimetteva a sedere, entrò anche mrs. Offley di ritorno da una visitina alla sua cara miss Margherita.

— Bisogna che tu vada ad impostare una lettera, Sam - disse mrs. Offley, tenendo in mano la missiva. — Le preme molto, povera cara; così, quando avrai finito di rimpinzarti, farai una corsa, se ti riesce, fino alla cassetta postale - aggiunse in tono ironico.

— Mangio proprio in pace! - disse Sam con ammirabile pazienza. — Tutti i momenti devo interrompere e inghiottire in fretta i bocconi per degli avventori che comprano mezz'oncia di tabacco o poco più. Metti qui la lettera e, in due salti, sarà impostata.

Sam seguitò la colazione per qualche minuto; poi, mentre accostava alla bocca la tazza del caffè, disse, abbassando la voce:

— Jemina, che cosa dicevi dianzi? Che la signorina aveva paura e chiedeva se era venuto nessuno, non è vero?

— Ha paura di qualche cosa, ma non so che mai sia - ripetè mrs. Offley. — Se non la conoscessi tanto bene, direi che è venuta qui per nascondersi... per sottrarsi a qualcuno. Dio mi perdoni questo mio sospetto, Sam, ma sembra proprio così: trema di paura.

(*Continua*).

Un „ukas" imperiale sulla gendarmeria finlandese

PIETROBURGO 30 (Ag. telegr. pietroburghese). Un «ukas» imperiale esonera il tesoro di Stato finlandese dall'obbligo impostogli nel 1903 di sopperire alla spesa della gendarmeria finlandese. Soltanto i gendarmi che prestano servizio sulle ferrovie dovranno essere stipendiati anche in avvenire dal Governo di Finlandia.

I consigli e le vittime della fame.

CASAN 30 (Ag. pietrob.) Nel villaggio di Semenoff alcuni contadini sobillati da agitatori asportarono dal magazzino comunale tutto il frumento e disarmarono due guardiani. Il giorno seguente arrivò nel villaggio il commissario del distretto con 50 guardiani, i quali per vincere la resistenza dei contadini fecero una scarica uccidendo e ferendo molte persone. L'ordine fu poi ristabilito e il frumento riportato nel magazzino.

Una commissione d'inchiesta sullo scandalo Gurko.

PIETROBURGO 30 (N). A proposito della faccenda Gurko e della fornitura scandalosa affidata alla ditta Lidwall il «Novoje Vremja» reca che il presidente dei ministri Stolypin proporrà al consiglio dei ministri di nominare una speciale commissione d'inchiesta.

L'arrivo di re Giorgio ad Atene. ATENE 30 (N). Re Giorgio è arrivato qui.

Apprensioni per la salute del generale Saletta. ROMA 30 (N). Da qualche giorno la salute del generale Saletta, capo dello Stato maggiore desta qualche apprensione. All'illustre generale fu consigliato dal medico curante il più assoluto riposo; infatti da qualche giorno il generale rimane in casa.

Lo scià di Persia aggravatissimo. LONDRA 30 (N). Il «Daily Telegraph» conferma che lo stato dello scià è gravissimo. A Teheran si aspetta d'ora in ora l'arrivo di medici tedeschi.

I trattati di commercio italo-russo e italo-rumeno.

ROMA 30 (N). Telegrafano da Pietroburgo alla «Tribuna» che i negoziati commerciali italo-russi sono entrati dalla fase diplomatica in quella tecnica. La conclusione ne sarà presto annunciata.

BUCAREST 30 (N). I negoziati commerciali italo-rumeni possono considerarsi diplomaticamente conclusi.

Grosso fallimento a Buenos-Ayres.

PARIGI 30 (B). L'agenzia «Havas» annuncia da Buenos Ayres che vari mediatori di Borsa di colà sarebbero stati dichiarati insolventi. Il fallimento ammonterebbe a 2 milioni e mezzo di pesetas e sarebbe stato provocato esclusivamente da perdite subite in speculazioni di carte di valore.

L'uccisione di un latitante in Sardegna.

SASSARI 30 (N). A Fonni oggi un brigadiere e tre carabinieri della stazione di Gavoi hanno sostenuto un conflitto col latitante Giovanni Soddu, che è rimasto ucciso. Il Soddu era colpito da mandato di cattura per omicidio qualificato. I carabinieri rimasero illesi.

Le vittime della catastrofe di Witten.

WITTEN 30 (B). Dagli ultimi rilievi risulta che nell'esplosione della fabbrica di roburite rimasero uccise 30 persone ferite gravemente 62 e leggermente da 150 a 180.

Suicidio.

BUDAPEST 30 (N). Il direttore di questo teatro popolare, Vittorio Vidor, noto drammaturgo ungherese, si è suicidato stamane con una revolverata per imbarazzi finanziari.

CRONACA LOCALE

La discussione del Conto preventivo al Consiglio della città

Iersera, sotto la presidenza del Podestà avv. Sandrinelli, presenti 39 consiglieri, si tenne l'annunziata seduta del Consiglio della città. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Valerio e Bernardino.

Memoriali

Il segr. Saversich dà lettura, per invito del Podestà, di due petizioni giunte alla Presidenza: dalla Società degli agenti ai negozi al dettaglio, con cui si associa alle deliberazioni prese nel comizio tenuto al Politeama Rossetti contro il progettato aumento del soldo-pigioni; e del Comune di Canfanaro, contro il progettato aumento del dazio sul vino.

Si riprende la discussione, in seconda lettura, della gestione straordinaria del bilancio al titolo «Opere nuove stradali». Esaurito questo si passa alle «Opere nuove relative a passeggi e giardini».

La strada di Miramar

Circa l'allargamento della strada di Miramar al di là di Cedàs, Mayer rel. fa osservare che la Commissione di finanza radiò lo stanziamento magistratuale di cor. 50.000 per la continuazione dell'allargamento e mantenne la posta di cor. 20.000 per la sistemazione del tratto già allargato, e ciò in seguito ad informazioni avute dall'Ufficio tecnico per le quali parve più opportuno far precedere alla continuazione della sponda murata una migliore sistemazione a tutela dei lavori già eseguiti.

Il Consiglio approva le proposte della Commissione.

Per i ristauri di S. Giusto

Alle «opere d'altro genere» Mayer rel. spiega come il Magistrato avesse stanziato per S. Giusto cor. 4960 quale ultima rata del credito di cor. 50,000 accordato dal Consiglio nel 1903 per la ricostruzione del soffitto e per la decorazione della navata principale della basilica e cor. 50,000 per altri restauri. La Commissione di finanza, mentre mantenne la prima posta, non credette di poter proporre la seconda perchè sui nuovi lavori il Consiglio non ebbe ancora a pronunciarsi e da nessuna parte si era in grado di precisare l'ammontare del dispendio complessivo. Avendo successivamente appreso che le cor. 4960 non sarebbero bastate a compiere i lavori deliberati nel 1903 dal Consiglio, ma sarebbero occorse altre 20.000 cor., egli personalmente non sarebbe alieno dallo stanziarle.

Berlam: Con le 50.000 cor. accordate dal Consiglio non si fece soltanto la decorazione della navata centrale, ma si provvide anche alla parte statica del monumento, ciò che non era previsto ma apparve indispensabile. Levati gli intonachi per cercare gli antichi affreschi si trovarono rotture che si dovettero riparare. Per compiere tale opera basteranno appena 25.000 cor.

Ricchetti: Se abbiamo adottato la massima di non accogliere cifre non approvate prima dal Consiglio, non possiamo fare eccezioni. Non è contrario a questa spesa; ma rileva che non è precisata. Quando sarà presentato il progetto, si vedrà.

Berlam: In restauri di edifici vecchi non è possibile precisare la spesa, tanto più quando sotto gli intonachi si trovano rovine; in tali opere si passa di sorpresa in sorpresa.

Ricchetti: Appunto per non passare di sorpresa in sorpresa è contrario a tale stanziamento che non sappiamo quale spesa inizi. Si faccia prima un fabbisogno e lo si assoggetti al Consiglio.

Berlam: Fa formale proposta di inscrivere 20.000 cor. oltre a quelle 4960 già inscritte.

Dopo altre spiegazioni fornite specialmente dall'ing. Lorenzutti, si accolgono le poste di cor. 4960 e 20.000, essendo respinta la proposta Ricchetti per la eliminazione del secondo importo.

Per la VI chiesa parrocchiale

Ass. Frühbauer avverte che l'importo di cor. 10.000 stanziato dal Magistrato civico quale contributo all'erezione della VI parrocchia ed eliminato dalla Commissione di finanza, corrisponde ad una deliberazione presa dalla Delegazione in sede di Consiglio ed approvata dalla Luogotenenza; onde apparisce necessario trovarne la copertura nel bilancio del 1907.

Mayer rel. osserva che la Commissione eliminò l'importo soltanto perchè le fu detto che sarebbe stato pagato ancora nel 1906.

Posta a voti, la domanda di reintegrare l'importo, cade.

Dir. mag. Artico: Fa presente che si tratta di una deliberazione presa regolarmente dalla Delegazione e approvata dalla Luogotenenza e che costituisce un obbligo per il Comune.

Morpurgo: Ma è necessario mettere a voti una deliberazione già presa?

Podestà: E' necessario per avere i denari.

Gli orologi elettrici

Ass. Boccardi: Ricorda che la Delegazione in sede di Consiglio aveva approvato l'impianto degli orologi elettrici, ma che la Luogotenenza non ritenendola urgente, non aveva approvato quella deliberazione lasciando al nuovo Consiglio di pronunciarsi. La Delegazione ora risollevò la questione e il Magistrato ha pronta la relazione da presentarsi al Consiglio. Si tratta d'una spesa di 42.000 cor. per l'impianto e di quella ricorrente di cor. 2650.

Mayer: La Commissione di finanza non è contraria agli orologi elettrici, ma poichè ha saputo che in altre città gli orologi elettrici venendo ceduti a privati e a locali pubblici rappresentano un modesto profitto, la Commissione suggerì di completare gli studi, perchè la fornitura degli orologi a privati e a stabilimenti potrebbe dare un reddito atto a coprire le spese ricorrenti.

Il credito viene per ora eliminato in relazione alla proposta del relatore.

Il mercato d'animali ad Opicina

Morpurgo, al titolo «adattamento del fondo per il mercato d'animali a Opicina», chiede in quale stadio si trovi la questione.

Comm. imp. Lasciac: La Luogotenenza chiese ai Comuni limitrofi se avevano qualche obiezione da elevare contro il nuovo mercato. I rapporti sono già pervenuti alla Luogotenenza, alla quale giunse oggi stesso anche il rapporto della locale Camera di commercio, favorevole. Crede che in breve la questione potrà essere risolta.

Con ciò si esaurisce anche la gestione straordinaria. Si passa ad esaminare le contabilità speciali.

La strada e il tram per il Cacciatore

Segr. Gabrielli: Legge il conto speciale per la nuova strada ed elettrovia di Rozzol per il Cacciatore. Per questo conto la Commissione di finanza propone che l'opera per la cui effettuazione sono richieste 1.200.000 cor., sia procrastinata sino a tanto che o per effetto di una nuova legislazione o in vista di accordi, sia assicurata al Comune equa e conveniente partecipazione alla spesa da parte di quei proprietari di terreni e di case che con l'apertura della nuova strada vedrebbero considerevolmente aumentato il valore del loro possesso e che ad ogni modo all'atto di mandare ad esecuzione l'opera sia anche provveduto alla speciale copertura del fabbisogno previsto.

Morpurgo: Pargli che fosse stato costituito un consorzio di proprietari di fondi per la cessione gratuita delle aree necessarie o per un contributo pecuniario.

Podestà: Si parlò della cessione gratuita di fondi, ma non di contributi pecuniari.

Mayer: Fa osservare che nel fabbisogno del Magistrato si preventivavano 200.000 cor. per espropriazioni.

Morpurgo: Vorrebbe avere informazioni sul dettaglio delle pratiche accennate.

Podestà: L'oggetto è affidato all'assessore Pitacco, che è assente.

Morpurgo: Mette a cuore dell'Esecutivo di riprendere le trattative con i proprietari qualora le impegnative con essi avessero a scadere.

Ricchetti: Considera platonica la raccomandazione dell'on. Morpurgo, inutile essendo riprendere le trattative se non si hanno i mezzi per dar corso all'opera. Deplora la mancanza di informazioni sulle pratiche fatte. Si associa alla proposta dilatoria della Commissione di finanza, solo perchè non gli è possibile votare una spesa senza conoscerne tutti i dettagli e le forme della copertura.

La proposta della Commissione di finanza è approvata.

Per l'acquedotto dell'Altipiano

Sul conto speciale per l'acquedotto nell'Altipiano con una spesa di corone 710.000, la Commissione di finanza propone che, in conformità al deliberato della Delegazione municipale in sede di Consiglio del 3 aprile 1905, vi si provveda o col presentare nella prossima sessione dietale un progetto di copertura con l'allargamento della linea del dazio consumo, o con l'aumento delle addizionali sulla imposta casatico e fondiaria degli immobili del territorio. Mayer, rel., modifica la proposta nel senso che l'oggetto sia riaffidato allo studio della Giunta provinciale.

Dir. mag. Artico e segr. Gabrielli svolgono l'atteggiamento del Magistrato civico, che non è favorevole ad una copertura speciale a carico del solo territorio.

Slavik: Propone che la spesa sia coperta senz'altro col civanzo della gestione straordinaria.

Mayer, rel.: Non può accettare questa proposta; aderisce invece all'emenda fatta da Mrach alla sua prima proposta, che l'oggetto sia studiato anzichè dalla Giunta provinciale, dalla Delegazione municipale.

Così si delibera, dopo che anche Slavik ebbe aderito.

In terza lettura

Esaurita la discussione in seconda lettura, si procede all'approvazione del bilancio in terza lettura.

Segr. Gabrielli e vice-direttore della Ragioneria, Hirn, leggono i titoli.

Al titolo «esonero del suolo», avendo Slavik rinnovato la proposta di eliminazione dell'importo, si approva la proposta Depiera-Mayer, a cui accede Slavik, che sia mantenuto, per ragioni contabili, un importo di cor. 10, sia invitato l'Esecutivo a non riscuotere i crediti in via esecutiva e a presentare alla Dieta il disegno di legge per la definitiva estinzione di questi debiti.

La refezione ai bambini degli asili

Ass. Rozzo, al titolo «Giardini d'infanzia», propone, a nome della Commissione all'istruzione, di portare da 15.800 a 25.000 la posta per la refezione ai bambini, essendo risultato, dagli studi fatti dal chimico municipale, Timeus, che l'attuale refezione rappresenta poco più di un quarto di ciò che è richiesto per il nutrimento normale dei fanciulli. Con la maggiore spesa si potrà portare tale nutrimento almeno al 50% del necessario.

Ravasini: Voterà per la proposta, ma trova strano che mentre si sta per approvare in terza lettura il bilancio, si venga a dirci: quello che si è fatto da 15 o 20 anni era mal fatto. Tali modificazioni devono essere studiate a tempo e presentate al Consiglio perchè le possa discutere.

L'aumento proposto è accordato all'unanimità.

Ravasini: Chiede se anche per la refezione data nella Scuola dei sordomuti si sono fatti gli studi eseguiti per i Giardini.

Chim. Timeus: Gli studi fatti si riferiscono soltanto ai Giardini; ma viene sorvegliato anche il vitto fornito nella Scuola dei sordomuti. Il Fisicato si riserva di presentare un progetto dettagliato per tutti gli istituti.

Vivante: Assicura che per quanto riguarda la Scuola dei sordomuti la sottocommissione, che la visitò di recente, non ebbe lagnanze.

Per le scuole serali

Si approva il maggiore stanziamento per la Scuola serale per adulti, da 11.000 a 14.800 cor., più 800 cor. per pigione figurativa. Si approva pure il credito di cor. 3700 per le Scuole serali nel Territorio.

L'Orto botanico

Segr. Du Ban, a nome della Commissione scolastica propone di aumentare di 2490 cor. la dotazione per l'Orto botanico, in seguito ad un riordinamento di quel servizio. E' approvato.

Migliorie ai famigli dell'Ospitale e agli affossatori della Necropoli

Su proposta del segr. Jacopich, il Consiglio delibera di inscrivere 17.000 cor. di maggior spesa, in attesa delle proposte di migliorie da assegnarsi al personale di basso servizio dell'Ospedale; e cor. 6500 di maggior spesa per migliorie da accordarsi agli affossatori della Necropoli di S. Anna.

Per la VI chiesa parrocchiale

Daurant crede che il voto che cancellò poco fa dal preventivo le 10.000 cor. di contributo per la VI chiesa parrocchiale, sia dovuto ad un malinteso. Si tratta di un contributo già deliberato dalla Delegazione in sede di Consiglio, ed è ormai un impegno assunto. Eliminando lo stanziamento non si farebbe che mettere in imbarazzo il Magistrato e si mancherebbe agli impegni assunti. Ciò spiegò anche il relatore della Commissione di finanza. Propone la reintegrazione del credito. Il Consiglio approva a voti unanimi.

Il segr. Gabrielli dà lettura delle cifre di copertura già assicurate.

I risultati finali del bilancio

Dopo breve sosta, Hirn, direttore della Ragioneria, legge i risultati finali del bilancio, premettendo che le cifre potrebbero subire qualche lieve rettifica, poichè la somma delle varie poste fu fatta affrettatamente.

Le esigenze complessive del bilancio ordinario ascenderebbero a 11.783.864 cor.; le entrate proprie del Comune a cor. 4.570.240; le esigenze non coperte a cor. 7.213.624, per le quali si ha però una copertura già assicurata per corone 5.847.200; per cui la esigenza ordinaria ancora da coprirsi ascende a 1.366.424 corone.

Le esigenze complessive del bilancio straordinario ascendono a cor. 4.386.000 di fronte alle quali si ha un'entrata straordinaria di cor. 274.773; perciò la esigenza straordinaria scoperta ammonta a cor. 3.725.227. A disposizione del Comune, per la copertura di questo fabbisogno stanno cor. 4.902.960; per cui il bilancio straordinario si chiude con un civanzo di oltre un milione e 170.000 corone.

Podestà: Pone a voti l'intero bilancio. E' approvato.

Si decide di rinviare la seduta ad oggi alle 12 per iniziare la discussione delle proposte di copertura.

Podestà annunzia che il Magistrato civico, per dichiarazioni avute in sede competente, non tiene ferma la opinione espressa che le proposte dell'addizionale sui trasferimenti immobiliari per atti tra vivi e dell'aumento dei contributi dalle eredità possano essere deliberate soltanto dal Consiglio, ma ha avuto anche l'assicurazione che la Dieta potrà essere convocata a questo oggetto entro l'anno.

La seduta è quindi chiusa alle 9.

Dopo vent'anni. Si sono compiuti mercoledì vent'anni da un avvenimento della nostra vita nazionale. Addì 28 novembre 1886 si istituiva formalmente e solennemente a Rovereto la «Pro Patria», la prima federazione che raccolse in un solo pensiero e in una sola azione tutti gli italiani dell'Impero e, troncata nel 1890 dallo scioglimento, dava vita poco dopo alla Lega Nazionale.

L'anniversario va ricordato più che per tradizionale amore alle ricorrenze commemorative, per un senso di orgoglio per l'opera compiuta nel ventennio e per un obbligo di gratitudine verso i primi che bandirono la parola della solidarietà nazionale e all'idea nobilissima diedero attuazione generosa e previdente.

Oggi, sacra all'affetto di tutti gli italiani, forte della sua fede e della sua opera, altera dei risultati conseguiti, la Lega Nazionale prosegue la sua via, sicura dell'avvenire. Ma tutto ciò non sarebbe se vent'anni or sono una schiera di giovani, con a capo Augusto Sartorelli, non avesse gettato in Rovereto le basi dell'istituzione, che ebbe tosto il patrocinio e la cooperazione di Carlo Bertolini, Carlo Dordi, Attilio Cofler. Di là l'idea e con essa il lavoro si diffusero per ogni terra italiana; da allora si iniziò quella modesta ma valorosa opera, d'ogni giorno e d'ogni luogo, per la quale la lingua nostra potè resistere in punti minacciati alla marea invadente e gli italiani ebbero un focolare perenne di virtù civili, di elevazione morale, di benefico aiuto.

Guido Mazzoni, che ha voluto inviare un suo scritto al numero commemorativo del «Messaggero» di Rovereto, scrive fra altro: «Venti anni; ecco ormai le carte di nobiltà conseguite dalla Lega Nazionale, chè ognuno de' suoi anni vale per venti. «Noblesse oblige»: la Lega Nazionale che or si afferma vitale tenacemente, trarrà gli auspici, gli incoraggiamenti, le forze, occorrenti a combattere tuttavia».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'assessore Pietro Parovel, dal sig. Attilio de Sincich e famiglia, di Parenzo, cor. 20.

Per onorare la memoria del prof. Jacopo cav. d'Andrea, dai signori Arrigo Artelli e consorte cor. 25; dai signori dott. Spartaco Muratti e consorte cor. 25.

Dalla prima decuria, contributo per il dicembre, cor. 10.

Da un piccolo nucleo d'amici fedeli al programma della «Tavola Bassa», col solito motto: «Gutta cavat lapidem non vi sed saepe cadendo», cor. 15.

Adolfo Venturi e i restauri di San Giusto. Quando fu nella città nostra, lo scorso ottobre, per tenervi il denso suo ciclo di discorsi sull'arte italiana, l'illustre prof. Adolfo Venturi gran parte del tempo che gli rimaneva libero dedicò alla Cattedrale di San Giusto, si interessò vivamente alla questione dei restauri, e promise che avrebbe manifestato su di essa il proprio pensiero nella splendida rivista che egli dirige. Ora, mentre si riserva di tornare sull'argomento in articolo più diffuso, l'eminente critico e storiografo non vuole che la nuova puntata dell'«Arte» vada priva di un suo sintetico giudizio sui lavori che si stanno compiendo nell'antico monumento triestino. E noi riportiamo l'autorevole cenno, il quale, molto esplicito nella sua brevità, collima punto per punto con le idee da noi svolte fino dalla primavera scorsa e ripetute quest'anno.

«Finora - scrive Adolfo Venturi - si è proceduto ad assicurare le parti cadenti della vetusta basilica; e l'opera merita encomio; ma ora incomincia a farsi strada l'idea di adornare il luogo, di rivestirlo di pittura. E qui val meglio di far sosta, e di rispondere a queste domande: possiamo noi mutare il caratteristico effetto di quell'architettura che attesta dei primi sforzi degli artisti romanici, incapaci a far uso ancora dei loro strumenti? In quelle forme deboli, incerte, non è forse scritta una pagina importante della storia de' primordî dell'arte romanica? Le poche tracce della decorazione della navata mediana sono scomparse quasi del tutto: e chi può pensare di richiamare in vita le imagini della pittura medioevale? Prendere a prestito le forme da altri monumenti, appiccicarle al San Giusto, non significherebbe sempre dargli una veste da maschera? Conserviamo perciò religiosamente l'antico, puntellandolo, teniamolo su, non tocchiamone la superficie. Intorno alle arcate delle navi si potrà richiamare tutt'al più quella fettuccia che vi girava attorno; e quando si arriverà all'abside centrale, là dove è permesso di fare il nuovo, per essere purtroppo un rifacimento di tempi moderni, si faccia il nuovo, come può farlo Trieste, in una forma d'arte intonata all'antico, ma ricca di forza propria, non contraffazione dell'opera dei tempi andati. E sia una espressione della vita nuova che anima la bella città, una impronta di grandezza e di gloria! Tutti i tempi hanno portato alle Cattedrali il tributo dell'arte loro: solo noi, piccoli archeologi moderni, portiamo l'offerta di contraffazioni dell'antico. Meglio sarà di provarci a dire una parola nostra là dove è lecito dirla!»

Tale il pensiero dell'illustre uomo, che con tanto maggiore interesse attendiamo si svolga più largamente nell'articolo di cui egli riafferma la promessa.

Società Filarmonico-Drammatica. Per la sera di lunedì 3 dicembre, alle ore 8.15 pom., è fissato un interessante concerto dato dai sig.i Gidoni-Montecchi. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Grieg.* - Sonata, per pianoforte e violoncello.
2. *Chopin.* - a) Notturno N. 8 — b) Scherzo N. 2, per pianoforte.
3. *Boccherini.* - Concerto per violoncello.
4. *Scarlatti.* - Bourée. — *Sinding.* - Gazouillement du printemps. — *Ole-Olsen.* - Papillons, per pianoforte.
5. *Bach.* - Preludio. — *Rameau.* - Minuetto. — *Davidoff.* - La sorgente, per violoncello.
6. *Boelmann.* - Variations symphoniques, per pianoforte e violoncello.
7. *Diemer.* - Grande valse de concert, per pianoforte.
8. *Chopin.* - Notturno N. 2. — *Popper*, per violoncello.

Concerto della Società dei filarmonici. Domani, domenica, alle 5 pom. precise, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, l'orchestra dei Filarmonici, diretta dal m.o Fortunato Cantoni, e con la cooperazione della signorina Berta Tavolato (soprano), eseguirà il seguente programma:

1. *Rossini.* - Ouverture dell'opera «L'Italiana in Algeri».
2. *Haydn.* - «Sinfonia N. 4» in Re mag.
3. *Mendelssohn.* - Aria: «Odi Israel, del Signor la voce» dell'Oratorio «Elia», per soprano e orchestra.
4. *Grieg.* - Due melodie elegiache per archi soli: a) Dolor di cuore — b) Ultima primavera.
5. *Wagner.* - Ouverture dell'opera «Il vascello fantasma».

Liceo musicale Tartini. Visto che la produzione musicale del Liceo Tartini, indetta per domenica 2 corr., coincide col concerto della Società dei Filarmonici, la direzione del Liceo, d'accordo con quest'ultima, l'ha rimandata ad altra giornata.

Nuptialia. La gentile signorina Luigia Drvis-Grk di Macarsca si è unita ieri in matrimonio col sig. Luciano Malutta della nostra città.

Onorificenza. Al signor Leopoldo di L. Levi fu conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Congressi sociali. La Società fra impiegati civili è convocata per domenica 16 corrente, alle 11 antimeridiane, al Politeama Rossetti, ad un congresso straordinario per discutere su una riforma dello Statuto e sul regolamento del Consiglio dei fiduciari.

Fascio giovanile «Giovanni Bovio». Il circolo «Giovanni Bovio» terrà stasera alle 8 una serata di conversazione.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato a concepisti di luogotenenza i praticanti di concetto di luogotenenza dott. Carlo Maria Truxa a Lussino e barone Erwin Dubsky de Wittenau a Trieste, trasferendo quest'ultimo a Capodistria.

Accademia scacchistica. Il noto maestro J. Mieses di Lipsia, di passaggio per l'Italia, si fermerà alcuni giorni a Trieste, per tenere, invitato dal locale Circolo degli scacchi, una Accademia scacchistica, nella quale, salvo impedimenti, si atterrà al seguente programma:

Domenica 2, cominciando alle 4.30 pom., giuocherà alcune partite contemporaneamente senza vedere la scacchiera. - Lunedì 3, giuocherà una partita di consultazione contro un gruppo di amatori triestini. - Martedì 4, giuocherà partite libere contro singoli.

Audax Podistico Italiano. La seconda marcia d'allenamento della sezione di Trieste dell'«Audax Podistico Italiano», seguirà domani domenica 2, alla volta di Nabresina. I partecipanti sono invitati a trovarsi alle 2.30 pom. nella palestra della Società Ginnastica, in via del Farneto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Berta Basevi, perchè siano distribuite il 3 dicembre, cor. 2000, di cui 400 all'«Albertinum», 200 all'«Elisabettino», 200 al Riformatorio per giovanetti, 200 alla Guardia medica, 200 alla Società sale di lavoro con macchine da cucire, 200 all'Ospedale infantile, 600 alla Società «Amici dell'infanzia», cioè: 200 per l'Ospizio marino, 200 per il Presepio e 200 per la Refezione scolastica.

Per onorare la memoria dell'assessore Pietro Parovel, dalle signore Elena Menzello e Irene Giannelia cor. 10, a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Dagli agenti della ditta Winkler, Oblaschiak e Comp.o, per onorare la memoria del defunto Rodolfo Budin, fratello d'un loro collega, cor. 10, a favore della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

— La signora Giuseppina K. elargì alla Poliambulanza cor. 20 per prestazioni avute nel Riparto chirurgico.

— Il cav. Filippo Artelli elargì corone 200 alla Casa per marinai.

— Alla Presidenza del Collegio medico pervennero, a mezzo del «Lavoratore», corone 3, elargite dalla famiglia F. per un povero convalescente.

Posta per le navi da guerra a.-u. L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta per la nave «Francesco Giuseppe I» a Hongkong nei giorni 1, 5, 8, 15, 19, 22 e 29 dicembre alle 8.25 ant.

Convegni sociali. Il Club veloce «Trieste» farà domani una gita per S. Daniele del Carso. La partenza seguirà dal Caffè Milano alle 7 ant.

★ Il «Club Ciclistico Triestino» farà domani una gita a Bagnoli. Partenza alle 7.30 ant. dalla piazza della Barriera vecchia.

★ Il «Circolo Famigliare» darà stasera dalle 8 alle 1.30, nella sala Mally, un convegno di danza.

★ Il Club famigliare «Calliope» darà stasera alle 9, nella sala Tersicore, un festino di ballo; e domani, nel pomeriggio, nella sede sociale, un trattenimento drammatico.

★ Il «Club Fantasia» darà domani, dalle 4 alle 9 pom., nella sede sociale (salone Belvedere, a pie' del Castello) una festa di ballo con tombola gastronomica e posta umoristica.

E' morta ieri alla una pom. quella Maria Piazza, di 19 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 18, la quale mercoledì mattina si era gettata dal quinto piano della casa in via Istituto N. 39. Le cause del suicidio andrebbero ascritte a dispiaceri famigliari.

Uno scontro che poteva avere serie conseguenze. Quasi ogni giorno le guardie dichiarano in contravvenzione carrettieri che, non badando ai pericoli, girano per la città spingendo i loro animali a pazza corsa, ma nondimeno gli imprudenti continuano a fare il loro comodo. Anche giovedì nel pomeriggio accadde un gravissimo accidente e se oggi la cronaca non ha a registrare una disgrazia si deve solo a puro caso. Verso le 4.30 scendeva per la via Nuova un carro a scalone tirato da due cavalli e condotto dal carrettiere Valentino Conrello, di 22 anni, alle dipendenze dei costruttori edili signori Gulina e Malossi, in via Giulia N. 24, dove pure egli abita. Il giovanotto teneva i cavalli alla massima velocità, e non essendo riuscito a frenarli in tempo il suo carro cozzò violentemente contro un veicolo a «zaia» tirato da un cavallo e condotto da Domenico Cedolin, di 19 anni, abitante al viale Ippodromo, il quale si trovava in piedi nella «zaia». Stessa. Al tremendo urto la «zaia» si rovesciò, il cavallo stramazzò al suolo mentre il Cedolin fu lanciato ad alcuni metri di distanza. Il poverino riportò due ferite lacero-contuse, una alla mano sinistra e una alla gamba corrispondente. Il Conrello fu fermato da una guardia ed alcuni passanti dopo essersi occupati del ferito che si recò alla Stazione centrale di soccorso dove lo medicarono, risollevarono il cavallo e la «zaia». L'animale non aveva riportato alcuna lesione visibile, ma la «zaia» si era quasi sfasciata. Il carrettiere fu assunto a verbale alla polizia e poi rilasciato in libertà.

L'arrivo degli spacciatori di banconote false. Ierlaltro nel pomeriggio giunsero nella nostra città quei tre individui che - come a suo tempo narrammo - furono arrestati la sera del 23 novembre mentre in un locale di Lubiana tentavano di spacciare una banconota falsa, identica a quelle spacciate nei giorni antecedenti nella nostra città. I tre messeri erano stati trovati in possesso di banconote per l'importo complessivo di 250 lire. La polizia è certa che fra gli arrestati si trovi anche colui che aveva «lavorato» a Trieste e procederà ad alcuni confronti con le vittime.

I tre compari, che erano scortati da parecchie guardie, furono condotti agli arresti inquisizionali a disposizione del giudice istruttore.

L'arresto di un infedele. Come a suo tempo narrammo, mercoledì sera il signor Francesco Idone, negoziante di vini in via Ireneo della Croce, denunciava alla polizia la scomparsa del proprio agente Angelo P., di 17 anni. Il signor Idone lo aveva incaricato, verso le 10 di mattina, di riscattare una cambiale presso una banca, e a tale scopo gli aveva consegnato vari titoli della Banca commerciale triestina per l'importo di 1200 corone. Il S. però non aveva eseguito l'incarico; si era recato alla Banca commerciale, aveva cambiato i titoli in moneta corrente e poi si era eclissato. La polizia fece alcune indagini e, appreso che il giovanotto si era recato con tre suoi amici a Duino, l'altra sera telegrafò a quel capoposto della gendarmeria chiedendo l'arresto del ricercato. Questo fu fermato insieme a due suoi amici (il terzo riuscì a fuggire) nell'osteria di Giacomo Caligaris, dove stavano bevendo.

Ieri nel pomeriggio i tre giovanotti furono condotti a Trieste e presentati alla polizia. Gli amici del S. si qualificarono per Antonio P., di 19 anni, e Augusto R., di 17 anni, entrambi operai, da Trieste. Il S. confessò la sua colpa e disse di averla commessa perchè tentato dal denaro. Dichiarò di aver perduta una banconota da 1000 nella stessa sera della sua fuga e di aver consumato il resto con gli amici. Questi dichiararono di aver seguito il S. ignorando che il denaro da esso posseduto fosse stato rubato. Nondimeno però anch'essi furono trattenuti in arresto.

Cronaca dei furti. Il calzolaio Pietro S., di 19 anni, da Trieste, abitante in via di Riborgo, si fermò ierlaltro nel pomeriggio verso le 3.30 dinanzi al museo di figure in cera esistente al pianterreno della casa N. 33 di via della Barriera vecchia e mentre come tutti gli altri stava osservando un negro in divisa rossa che stava sulla porta, fu avvicinato dal direttore del museo, Guglielmo Busch, il quale dopo averlo osservato attentamente per alcuni secondi lo afferrò per un braccio e lo consegnò ad una guardia dichiarando che esso era l'autore del furto di un fazzoletto in una cocca del quale stava legato l'importo di 4 corone e 40 centesimi, commesso nella mattina del 17 corr. a danno della villica Anna Sobek, abitante a Sant'Antonio in Selva N. 78. Il giovanotto si protestò innocente e ma il Busch insistette nell'accusarlo e perciò fu trattenuto.

★ Come a suo tempo narrammo, giorni fa un signore colse due individui mentre seguivano la villica Teresa Sima, dalla Dalmazia, che si recava a bordo del piroscafo «Vila» ormeggiato al molo Giuseppino e che ogni tanto uno di essi tentava d'introdurle una mano nella tasca esterna della gonna. Il signore avvertì una guardia ma al sopraggiungere di questa i due individui si erano già eclissati: nondimeno, però, la guardia apprese che i due borsaiuoli erano i fratelli Vittorio ed Emilio S., entrambi pregiudicati e sottoposti alla speciale sorveglianza. Della cosa furono avvertiti tutti gli ispettorati e ierlaltro nel pomeriggio in via di Riborgo una guardia agguantò l'Emilio S. Questi naturalmente negò il tentato borseggio.

★ L'altra sera alle 11 fu arrestato l'operaio Giacomo Cerne, pregiudicato e posto sotto la speciale sorveglianza, il quale era ricercato dal Giudizio distrettuale di Comingano quale autore di un furto.

★ Il signor Longino Geowsky, giunto ierlaltro nella nostra città proveniente da Bregenz, denunciò alla polizia che durante il viaggio un ignoto aveva aperto la sua valigia e lo aveva derubato di una rivoltella, di un paio di calzoni, di 2 paia di mutande, di un portafogli e di un paio di stivali del valore complessivo di 80 corone.

Trufferella. Il signor Giacomo Pollak, negoziante in via S. Giovanni N. 4, denunciò ierlaltro alla polizia che tale Giovanni L. lo aveva truffato dell'importo di 39 corone e 68 centesimi.

A proposito di quanto erroneamente fu pubblicato, la signora Francesca Reitz, di 48 anni, abitante in via delle Lodole N. 7, ci prega di rilevare che essa non è giornaliera ma bensì possidente, e che non fu colpita da un calcio al ventre. Ella si trovava nella sala d'aspetto (arrivi) alla stazione della ferrovia Meridionale, quando un ragazzaccio per pura malvagità diede un fortissimo spintone ad una ragazza, la quale andò a cadere addosso alla signora Reitz colpendola coi gomiti al ventre e quindi ambedue caddero. In questo incontro la suddetta signora, che si trova in istato interessante, riportò alcune contusioni in seguito alle quali è tutt'ora obbligata a restare a letto.

Non tutte le ciambelle riescono col buco. Tentato furto. Il macellaio Eugenio C., di 16 anni, da Brazzano presso Cormons, abitante a Barcola, commise l'altra sera un'azione che prova chiaramente la sua audacia ma insieme, ohimè, anche la sua balordaggine. Ecco il fatto: l'ispettore delle guardie di detto sobborgo, passando verso le 10 dinanzi gli uffici della fabbrica di liquori della ditta Giacomo Pollak e Comp., udì un rumore sospetto, e spinto lo sguardo nella cancelleria oltre una finestra colse il giovanotto nel momento che s'accingeva a forzare una scrivania: per poter lavorare con una certa comodità, il furbo aveva anche acceso un lume. Il funzionario entrò negli uffici, la cui porta era stata aperta dal C. con una chiave adulterina, e s'impossessò del ladro. Questo fu trovato in possesso di una pistola con cartucce a pallini e a polvere, nonchè di un coltello da macellaio ed una candela. Ieri mattina il giovanotto fu accompagnato al commissariato di Guardiella dove lo assunsero a verbale; poi lo condussero agli arresti inquisizionali.

Come i bambini! Nelle ultime sere, le guardie municipali di piantone in piazza Grande venivano prese di mira da alcuni individui, sempre gli stessi e sempre capitanati dallo stesso individuo: un lazzarone della peggior specie, i quali scagliavano contro di loro degli epiteti come «ravanei», «sguargeri», «macachi» e simili. Coloro però gridavano e poi si nascondevano in modo che alle guardie non riusciva mai di poterli cogliere. Senonchè l'altra sera, uno degli eroi cadde nella pania: insultò due guardie che passavano per Capo di Piazza e poi, vistosele venire incontro, fuggì, ma, giunto all'imboccatura dell'androna del Canape, fu fermato da altre due guardie. Si qualificò per Rodolfo Juk, di 20 anni, scultore, e, fattosi mansueto e docile come un agnello, supplicò le guardie di lasciarlo andare, assicurando che mai più si sarebbe permesso di tali licenze. Il Juk fu condotto al corpo di guardia, assunto a verbale e poi rilasciato.

Malvagità precoce. La giornaliera Vittoria Stein, di 19 anni, abitante in androna Aldraga 4, fu ferita con un colpo di temperino da un monello all'avambraccio sinistro e dovette ricorrere per le necessarie cure all'ambulatorio dell'«Igea».

Scomparso. Maria Podnik denunciò alla polizia la misteriosa scomparsa del proprio figlio Antonio, il quale allontanatosi da casa alle 7 di mattina del 28 u. s. non si era più lasciato vedere da alcuno.

Questioni in Tribunale. Ricorse ieri alla Guardia medica la giornaliera Giuseppina Calin, di 32 anni, abitante in via Bergamasco N. 12, per farsi curare alcune escoriazioni e contusioni al braccio destro, riportate in seguito a percosse ricevute da un uomo durante una rissa, insorta fra loro in Tribunale.

Percossa dal marito. Ricorse iersera alla Stazione centrale di soccorso la sarta Giuseppina Colognati, di 27 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 6, per alcune contusioni agli occhi ed alla coscia sinistra. Raccontò che due giorni fa era stata percossa dal marito.

Imprudenti. Ierlaltro verso mezzogiorno due studenti, Giulio S. e Guido T., commisero l'imprudenza di salire in un vagone merci di un treno della ferrovia dello Stato che passava per la riva del Mandracchio; poi scesero dall'altra parte. Ma erano appena scesi che una guardia li fermò, e sebbene si fossero scusati dicendo di non aver saputo che era proibito salire nei vagoni furono posti in contravvenzione.

Cronaca triste. Da Capodistria si avvertiva ieri urgentemente l'Infermeria Treves che il signor R., colto da repentina mania, minacciava i congiunti. Il sig. Treves si recò subito colà assieme a' suoi infermieri e riuscì a mettere le cinghie di sicurezza al disgraziato che fu accompagnato a Trieste e trasportato nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Durante il lavoro. Il dottore della Guardia medica, chiamato a bordo del piroscafo «Cleopatra», ormeggiato al molo N. 3 del Punto franco, accorse e trovò il fuochista Giovanni Giaiaz, di 24 anni, il quale durante il lavoro si era dato un colpo di palla alla testa ed aveva riportato una ferita all'occipite. Ricevute le prime cure, fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco al molo N. 5 ove trovò il marinaio Vincenzo Liubich di 18 anni, addosso al quale era caduta una cassa cagionandogli una forte contusione al piede destro. Dopo le prime cure venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Umberto Pacor, di 17 anni, calderaio, abitante in via del Pozzo 2, per varie u-stioni alla mano destra; il ragazzo di 14 anni Romeo Delussin, abitante in via Michelangelo 23, per la distorsione del piede sinistro; Ermenegildo Tell, di 18 anni, manovale, abitante in via Canova 21, per una ferita al dorso del naso.

Cadute. Il bambino di 3 anni Romano Muslovich, abitante a Servola N. 394, cadendo, si produsse una ferita alla lingua che le fu medicata alla Stazione centrale di soccorso.

Il meccanico Luigi Debegnac, di 15 anni, ieri mentre scendeva le scale della casa N. 19 di via Giulia cadde e si produsse una forte contusione al piede destro. Ricevute le prime cure dal dottore della Guardia medica fu poi accompagnato a casa, in via della Geppa 15.

La bambina Argentina Staffetta, di 8 anni, abitante in androna degli Orti 4, cadde riportando una ferita alla fronte. All'ambulatorio dell'«Igea» le dovettero praticare alcune suture.

Corrispondenza aperta. – *Abbonati del Teatro Verdi.* Abbiamo già trattato la questione quando c'era il tempo di studiarla; ora, alla vigilia della stagione, sarebbe inopportuno il tornarvi su. Rimettiamola agli anni venturi, ripromettendoci nuovo materiale informativo dall'andamento della prossima stagione. — *Nostri contrastoni.* Dreyfus prese parte ai funerali di Zola. — *Vecchio abbonato.* Il prof. Achille Loria è israelita; non è parente del filantropo milanese Prospero Moisè Loria. — *Momi.* Consegni la coperta di lana a uno stabilimento di pulitura o anche alla lavandaia. — *Zoe.* Il suo impiego era appunto di «bonne», come usano chiamare qui. — *Marco de P.* e *Assidua lettrice.* Scrivano direttamente alla Società ferroviaria Grand Trunk. — *Curiosa.* Quando si è in lutto stretto non si usa portare anelli. — *Tesoro.* L'operetta «Primavera scapigliata» è proprietà della compagnia Magnani. — *Costante lettrice.* Le macchie d'inchiostro si levano dalla stoffa di lana bianca mediante acetosella o acido tartarico. — *Violetta.* Gerolamo Rovetta abita a Milano. La nuova tariffa italiana entrata in vigore col 1. novembre non contempla viaggi di andata e ritorno. S. Giorgio di Nogaro-Roma solo andata II cl. 46.50. — *Renzi, Marinella.* Trieste-Torino, via Cervignano, Mestre, Milano III cl. L. 26.50.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.5. Oggi: alta marea 8.31 ant. e 10.25 pom. - Bassa marea 2.58 ant. e 3.39 pom.

Ogni giorno una. Fra giovanotti.

— La tua sposa ti ha detto la verità quando le hai domandato la sua età?

— Oh, sì.

— Che cosa ti ha detto?

— Mi ha detto che non era affar mio.

Teatri e Concerti

Verdi. La stagione di prosa si chiuse iersera brillantemente, con un teatro molto ben popolato. La compagnia recitò il «Divorçons» di Sardou con molta vivacità, e Irma Gramatica, Flavio Andò, Remo Lotti furono applauditi calorosamente. Alla fine della commedia gli attori prono richiamati più volte al proscenio, fra i battimani più cordiali e festosi dell'uditorio. La compagnia di Irma Gramatica parte questa mane per Fiume, ove darà a quel teatro Comunale un corso di 18 recite, incominciando con «Demi-monde».

★

La stagione decorsa fu dal lato finanziario abbastanza fortunata. La compagnia non apparve, veramente, completa in tutti i suoi «ruoli», ma nondimeno ci offerse alcune esecuzioni molto degne di lode, specialmente per quanto riguarda le commedie nuove. Tutte le novità promesse furono presentate ed anzi ce ne fu una in più, fuori programma, «Il nido altrui;» cosicchè su 30 recite ci furono nove commedie nuove; un discreto lavoro per i critici drammatici. Vero successo caloroso ebbero soltanto «La raffica» di E. Bernstein e «La sfumatura» di Croisset e de Waleffe, che furono replicate - fatto abbastanza insolito al «Verdi» - più di due volte. «Il ritorno da Gerusalemme» del Donnay non riuscì - in mezzo allo strascico delle interessanti discussioni che suscitò - a metter d'accordo completamente nè pubblico e critici nè critici e critici. Ma ad ogni modo fu discussa, e ciò che si discute ha valore. Concordi invece furono gli uni e gli altri nella glaciale accoglienza fatta alla «Giovinezza» di Piccard, nel tiepido successo di «La casa in ordine» del Pinero e del «Nido altrui» di Bonaventa, nell'insuccesso del «Signor Piegois» di A. Capus e dell'«Ovile» di E. Bernstein. La «pochade» «Dieci minuti di fermata» di G. Duval non trovò l'ambiente adatto per quel successo che avrebbe ottenuto su altre scene. In quanto alle commedie vecchie presentate nel corso della stagione crediamo che il pubblico avrebbe fatto a meno volentieri di «Fedora», «Il duello», «Cause ed effetti», Frou-frou».

Goldoni. Questa sera, dunque, la compagnia veneziana di Emilio Zago inaugura la breve stagione col capolavoro di Carlo Goldoni «I rusteghi» e lo scherzo comico «L'interprete». Quanto prima la novità di Mario Morais «L'avvocato difensor».

Fenice. L'opera comica «Fatkmé» del maestro Dall'Argine, replicata ieri per la quarta volta davanti a numeroso pubblico, fruttò al compositore ed agli esecutori larga messe di applausi.

Stasera si darà «Donna Juanita». Domani due rappresentazioni.

Filodrammatico. Stasera la signorina Fatima Miris, trasformista che lasciò qui buona memoria di sè, reduce dall'America, inizia un breve ciclo di rappresentazioni. Il programma comprende la commedia in un atto «Marchesa divina», il terzetto della «Gran Via» ed il «Teatro di varietà», nel quale verranno intercalati molti nuovi numeri di attrazione.

Il concerto dell'Associazione italiana di Beneficenza. E' per questa sera, alle 8, al Politeama Rossetti: e basti l'annunzio. La bella manifestazione di carità cittadina che la Società di Beneficenza raccoglie ogni anno si rinnoverà quest'oggi, tanto più larga quanto più magnifico il programma d'arte con cui si è saputa accendere la più intensa aspettativa della cittadinanza.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 8. Concerto dell'Associazione italiana di beneficenza.
GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. *I rusteghi*, in 3 atti, di Carlo Goldoni. — *L'Interprete*, farsa.
FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Donna Juanita*, in 3 atti, del M.o Suppè.
FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione della trasformista Fatima Miris.

Bisenso.

Ma quello, credi, non è speculare!
Quello è giocare al lotto! Comperare
Interi ed automobili,
Senza capirne affatto;
E porsi ad aspettare
Guadagni, o, per dir meglio
Interi! A me pare un agir da matto.

Spiegazione del giuoco precedente:
FIORE: FIORETTO.

COMUNICATI *)

Associazione Generale fra Negozianti al dettaglio

Con riferimento all'accordo stabilito fra la sottofirmata e la Spett. Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, come a suo tempo reso noto, si avverte che la **domenica 2 dicembre** è compresa tra quelle in cui i negozi vanno tenuti chiusi.

PER LA DIREZIONE

Il Presidente: **Angelo Cavalcante.**

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di martedì 18 dicembre 1906 verrà tenuta in questo Ufficio municipale un'asta pubblica per allogare l'impresa dei lavori di costruzione della civica Scuola popolare in via Arciduca Carlo Stefano, preliminato nell'importo di corone 86.969.

Le offerte, in iscritto, su bollo di una corona, suggellate a fuoco ed indicanti il percento di ribasso sul complessivo importo, espresso in cifra ed in iscritto, nonchè la dichiarazione che l'offerente è pienamente a cognizione dei piani, descrizione, calcoli e condizioni d'appalto, verranno accettate presso il protocollo esibiti del Municipio di Lussinpiccolo fino alle ore 11 ant. del giorno 18 dicembre 1906, alla quale ora avrà luogo l'apertura delle offerte.

Ad ogni offerta sarà da allegarsi la ricevuta dimostrante l'effettuato versamento presso la Banca Popolare di Lussinpiccolo del 2½% sulla somma preventivata di cor. 86,969 in denaro, in obbligazioni atte ad investimenti pupillari, valutate al corso del listino di Borsa del giorno di versamento, mai però ad un prezzo superiore al valore nominale.

La delibera del lavoro e l'approvazione del protocollo d'asta spettano alla Deputazione comunale, la quale si riserva il diritto di dare la preferenza a quell'offerente che riterrà meglio conveniente, quand'anche il ribasso da esso offerto non risultasse il maggiore.

La Deputazione comunale non sarà minimamente obbligata alle offerte presentate in seguito all'esperimento d'asta, il quale potrà da esse venir annullato qualora non fosse per riuscire di sua soddisfazione e convenienza, nel qual caso verrà bandito un secondo concorso.

Ove un deliberatario non si presentasse per la stipulazione del contratto e pel completamento della cauzione nel giorno prefisso e comunicatogli in iscritto, il vadio depositato a garanzia della sua offerta non gli verrà restituito e rimarrà a beneficio del Municipio di Lussinpiccolo, libero a questo però d'insistere per l'adempimento del contratto o pretendere l'indennizzazione.

I piani, calcoli, descrizione tecnica e condizione d'appalto relativi a questo lavoro sono ispezionabili tutti i giorni non festivi durante le ore d'ufficio nella cancelleria municipale, presso la quale saranno da ritirarsi le module per la presentazione delle offerte.

DAL MUNICIPIO DI LUSSINPICCOLO

li 19 novembre 1906.

Il Podestà: **Paolo Gerolimich.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un anello che costa caro

Quanto costa un anello di similoro? A seconda dei casi. Di solito, vale pochi centesimi, ma qualche altra volta può valere fino a.... sette mesi di carcere: ed eccone una prova.

Il bracciante Francesco Donda offerse in vendita, la sera del 12 novembre testè spirato, un anello a Pietro Marussig, cameriere dell'osteria «All'ancora». Al Marussig l'anello fu decantato di puro oro e piacque; sicchè il contratto fu in breve combinato e il gioiello passò in sue mani, mentre nelle tasche del venditore Donda passarono 4 corone, convenute prezzo della vendita.

Il Marussig fece, il giorno dopo, vedere l'anello a qualche suo conoscente e seppe, con sua meraviglia, che il Donda lo aveva ingannato, dandogli a credere che l'anello fosse d'oro mentre era di modestissimo similoro. Il Donda, con faccia tosta unica, la sera si presentò nuovamente nell'osteria ed il Marussig lo fece arrestare.

Nacque un pandemonio. Non appena la guardia Niendler si avanzò, il Donda - che fra altro sapeva di essere bandito da Trieste - afferrò una sedia e cercò di colpirla, la minacciò con pugni e poi finì con lo sputarle in viso. Era tanto eccitato che, più tardi, agli arresti di via Tiger, mentre era nell'atrio, vista passare la guardia Pick, le scagliò atroci offese.

Il Donda dovette perciò rispondere del crimine di pubblica violenza per l'opposizione fatta al momento dell'arresto; della contravvenzione di truffa per il trucco dell'anello; della contravvenzione di offese reali e verbali alle guardie, sia per aver sputato in faccia alla guardia Niendler sia per avere offeso la guardia Pick; e della contravvenzione di revertenza al bando, per aver fatto ritorno a Trieste. Il Donda è pertinente al comune di Bertiolo (Udine).

A sua giustificazione, l'accusato, comparso davanti ai giudici, disse semplicemente che non ricordava quanto aveva fatto la sera del 12 novembre, perchè era totalmente preso dal vino.

Pres. Le guardie, però, depongono chiaro: può darsi che sia vero quanto esse dicono?

— Mi no so; ma pol esser che gabi fato. Mi no me ricordo.

Dalla deposizione dei testi Pietro Marussig, Sebastiano Niendler e Michele Pick l'accusa risulta confermata: e la Corte, tenuto conto dell'intrecciarsi di parecchi reati, condanna il Donda a 7 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e conferma il bando.

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il cons. Clarici; dif. il dott. Maurer.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Naufragio.
Abbiamo da Zara 29: Ieri sera verso le 7, nelle vicinanze di Diclo, una raffica di bora capovolse la brazzera «S. Maria», vuota, che navigava verso Peterzane. I quattro uomini di equipaggio si salvarono sul caicco legato a poppa. Particolare curioso. Nessuno dei quattro uomini aveva indosso un coltello e la corda che teneva legata la imbarcazione alla brazzera dovette esser rotta coi denti. Il natante capovolto venne rimorchiato a Zara.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Stiria» da Costantinopoli e Vallona, «Bucovina» da Costantinopoli e Brindisi, «Bosnia» da Metcovich; i pir. a.-u. «Szapary» da Marsiglia e Bari, «Vis» da Curzola, «Isea» da Metcovich, e il pir. ital. «Peuceta» da Salahora e Bari.

Partirono: i pir. germ. «Pergamon» e «Liberia» per Amburgo; il pir. ital. «Agrumaria» per Catania; lo scooner a.-u. «Alpina» per Patrasso; il loogher ital. «Vincenzo Jacona» per Terranova, e il pir. del Lloyd «Vesta» per Alessandria, la Soria e Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Perseveranza» partì ieri mattina da Fiume per Odessa; «Sofia Brailli» arrivò il 27 a Barry; «P. Becher» il 29 a Genova; «Dorotea» il 25 a Galatz; «Plitvice» il 22 a Costanza; «Recina» partì il 29 da Fiume per Sebenico e Rouen.

30 novembre.

Da POLA.

— La riscossione della tassa sul vino. La presidenza della Giunta comunale annunzia che la Giunta provinciale dell'Istria e la Luogotenenza di Trieste, hanno approvato il deliberato preso dalla Giunta comunale col quale veniva stabilito che gli oggetti tassabili e specificati al par. 1 della legge 9 dicembre 1899, B. L. O. P. N. 5 ex 1900 (vino, vino artificiale, mezzo vino, mosto di uva e mosto di frutta) possono venir importati unicamente per le seguenti strade di ingresso alla città: Via Dignano (Monte Grande), Vie Siana, Sissano, Medolino, Promontore, Veruda, Circonvallazione dell'Arsenale (Viale S. Policarpo), Stazione e riva (compresi tutti i moli).

— Marina a.-u.
Le navi della squadra sono partite stamane da Fasana per Fiume, da dove fra qualche giorno ripartiranno per i porti della Dalmazia. Ritorneranno a Pola verso il 20 dicembre.

— I lavori in Val de Figo.
Dinanzi ad una numerosa commissione militare fu fatta esplodere ieri in Val de Figo una grande mina; parecchi quintali di materia esplodente smossero una quantità enorme di materiale della collina.

— Politeama Ciscutti.
La compagnia drammatica di Ettore Berti darà, incominciando dal 6 dicembre, un corso di rappresentazioni al Politeama.

Fra le novità per Pola che si daranno nel corso della breve stagione, vi noto: «Pietra fra pietra» di Sudermann, «La Casa in ordine» di W. A. Pinero, «L'Istinto» di I. Kismaekers, «Le Pillole d'Ercole», «Chopin», «I diritti dell'anima» del Giacosa e «Il quieto vivere» del Testoni.

Da NERESINE.

— Funerali civili per volontà di un vescovo.

Sabato sera spirava il possidente Antonio Sigovich, nella tarda età di 94 anni, e poche ore dopo lo seguiva la consorte, Maria, dieci anni più giovane di lui. Il defunto, stimato patriota, fedele alle tradizioni, dispose che i funerali gli fossero fatti in latino, e non in vernacolo croato, qui importato da pochi anni dai sacerdoti politicanti. Il pover'uomo si accontentava di funerali privati, purchè latini.

I figli, fedeli al desiderio espresso dal padre, si rivolsero dapprima a questo cappellano, don Giovanni Brechler, il quale, dicendosi dolente di non poter accontentarli, li consigliò di rivolgersi all'Ordinariato vescovile. Domenica spiccarono un telegramma con risposta pagata all'Ordinariato vescovile di Veglia, ma fino a lunedì mattina, all'ora in cui dovevano seguire i funerali, non era giunta alcuna risposta. Ritornarono dal cappellano e lo pregarono di voler se non altro accompagnare la salma, tacendo; neanche questo potè concedere, ma consigliò di limitare in questi sensi la domanda all'Ordinariato. La famiglia, sperando in un felice esito del secondo telegramma, sospese i funerali in attesa della risposta. Invano, monsignor Mahnic non si fece vivo! Telegrafarono ancora per i funerali civili al Capitanato distrettuale, che rispondeva che si rivolgessero all'Ordinariato vescovile.

Stanchi di supplicare ed attendere, martedì mattina, accompagnate da un'imponente corteo, le salme dei coniugi Sigovich furono trasportate senza croce, senza prete e senza il suono della campana direttamente al camposanto, giacchè nemmeno il guardiano del convento presso il quale è situato il cimitero, volle riceverli come d'uso nella chiesa.

Che il vescovo Mahnic non risponda a telegrammi se anco con tanto di risposta pagata, è cosa vecchia, se anche non degna di un pubblico ufficio. Ma almeno l'amministratore parrocchiale di Ossero, don Lusina, avrebbe dovuto intervenire col suo consiglio presso l'Ordinariato e non limitarsi a inveire contro chi non altro vuole se non mantenere le consuetudini e far rispettare gli ordini di Roma.

Da GORIZIA.

— Commemorazione.

Domani si compiono 14 anni dalla morte di Carlo Favetti, il patriotta, poeta e pubblicista goriziano la cui memoria è sempre viva fra noi. Tutti gli anni si commemora questo giorno recandosi in pellegrinaggio alla tomba del benemerito cittadino. Quest'anno per dare maggior imponenza a tale visita pietosa, tutte le nostre Società avendo corrisposto all'invito dell'Unione dei giovani friulani, si recheranno domenica alle 2.30 al Cimitero con bandiere, e recando ghirlande. Il Circolo Apollo per rispetto alla mesta ricorrenza ha sospeso il trattenimento sociale annunciato per domani sera differendolo ad altra serata.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 3 dicembre:

Non preziosi della gestione **119** (viglietto stallo) dal N. **30.900** al N. **32.200**.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 685.75, Staatsbahn 678.75, Alpine 611.25, Lotti turchi 163.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 215.15 (215.2?), Disconto 186.— (184.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (103.45), Meridionali —.— (787.—), Mediterranee —.— (445.—). Parigi apertura dell'Italiana 103.— poi sino —.—. Chiusa francese 95.95 (95.95), Italiana 103.— (103.—). Spagnuola 95.37 (95.37), Banco Ottomane 682.—, (682.—) Rio Tinto 19.43 (19.48) Lotti turchi 150.50, (150.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 685.— a 686.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.40, Lire sterline 24.07 a 24.12, Londra 240.70 a 241.35, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.40 a 95.70, Bancorote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.40 a 117.70, banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.10 a 99.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.90 a 98.2?, Credit 685.— a 687.—. Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 678.— a 680.—, Lombarde 177.— a 179.—, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 96.—, Rendita ital. 4% 103.15. Rendita Spagnuola esterna 95.60, Azioni Banca ottomana 681.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 189.—, Rendita Turca unif. 94.85, Cambio Londra 252.65, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.30, Länderbank 488.—, Lotti Turchi 143.50, Banca di Parigi 16.87, Meridionali ital. 789.—, Azioni Rio Tinto 19.77.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 87³/₈, Lombardi 7—, Argento 32—, Rend. Spagnuola 94³/₈, Italiana 102¹/₄, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5⁵/₈.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit au. fr. 215.30, Ferrate dello Stato 145.20, Lombarde 3?.7?

Caffè. *Amburgo.* 30. Chiusa). Santos good average per dicembre 34.75, per marzo 35.75, per maggio 36.25, per settembre 37.—.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Havre 30. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per dic. 43.50.

Metalli. *Londra* 30. Stagno Straits Apert.: 197¹/₂. Chiusa 197³/₄, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 102¹/₂, per 3 mesi 103¹/₂.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 87.—, per dicembre 85.50, gennaio-aprile 80.—, maggio-agosto 69.—. fermo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 17.65, per per dicembre 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 22.85, per dicembre 23.15, per gennaio-aprile 23.20, per marzo-giugno 23.40. calmo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per dicembre 30.16, gennaio-aprile 30.15, marzo-giugno 30.40. calma

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 42.—, per dicembre 42.25, gennaio-aprile 42.50, maggio-agosto 44.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 24.50-25.— staz.o, bianco per mese corr. 27⁵/₈, per dicembre 27⁷/₈ per gennaio-aprile 28³/₈, per marzo-giugno 28⁷/₈. Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 30. (Chiusa). Per novem. 18.10, per dicembre 18.20, gennaio 18.40, febbraio 18.50, marzo 18.70, aprile 18.80. fermo

Londra 30. Java a scell. —.—, Rappe greggio a 8s. 9—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 30 novem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a			
8	Istria	30	Caricazione
6	Africa	2	Scaricazione
9	Cleopatra	6	»
12a	Silesia	12	»
12b	Ienny	3	»
13a	Peuceta	3	»
13b	Flavian	1	Caricazione
14			
17	Douro	3	Scaricazione
21			
22	Bosanka	1	»
23	Scaramangà	30	Caricazione
24	Szapary	1	Scaricazione
25	Elektra	1	»
Molo I	Alleanza	1	Caricazione
» II	Vesta	30	»
Molo IV	Dante	1	»
	Dardania	8	Scaricazione
	Picton		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile ...

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, esprime sentite grazie a tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore per la perdita della sua adorata

PHEDRA

e perenne riconoscenza agli egregi medici **Dr. Zencovich** e **Dr. Veronese**, i quali con premurose ed affettuose cure adoperarono tutti i mezzi per lenire le sofferenze della cara estinta.

Trieste, 29 Novembre 1906.

Famiglia MICIAK.

Le sottoscritte famiglie ringraziano di cuore tutti coloro che dimostrarono in varie guise vero affetto al loro indimenticabile

Ferdinando Sposito

Un grazie speciale all' egregio dottore **Emilio Hrovat** che con tanta amorevolezza curò il caro estinto e seppe lenire le sue sofferenze.

Famiglie SPOSITO e ZINNER.

Barcola, 30 Novembre 1906.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente giovanotto per primaria casa spedizioni conoscenza tedesco per disbrigo della posta lettere. Offerte sub «Posta» ferme in posta principale. 9384

CERCANSI ragazzetta bambinaia e domestica: Santini, piazza Goldoni 11, primo. 6536

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 1810

CERCASI signorina pratica scrittoio e perfetta nella corrispondenza tedesca. de Rossi, via Rossetti 7, I. 6549

CERCANSI abili calzolai per lavori fini da uomo e donna. de Rossi, via Rossetti 7, I. 6550

CERCANSI due capaci lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 1814

CERCASI brava domestica con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1770

CERCASI mezza cameriera tedesca per lavori domestici, sorvegliare bambina. Indirizzo Piccolo. 1798

CERCASI domestica o bambinaia 14, 16 anni. Indirizzo Piccolo 1800

CERCASI brava sarta a giornata. Via Torrente 36, p. IV. 6532

CERCASI brava cuoca che disimpegni anche alcune mansioni domestiche. Indispensabili buoni attestati. Acquedotto 58, IV piano. 1788

CERCASI domestica stabile. Via Lazzaretto vecchio 23, I p. 6500

CERCASI donna di servizio per alcune ore della giornata. Indirizzo al Piccolo. 1815

CERCASI prontamente donna seria sappia cucinare, vedova sola, tutta giornata. Giacinto Gallina 4, III. 6558

CERCASI signorina con bella calligrafia in scrittoio tedesco, 20 cor. mensili princ. Zdenko Nikolau, via Volta 8, corte, sinistra, dalle 9 ant. 6557

CERCANSI impaccatrici per fabbrica confetture. Indirizzarsi via S. Francesco d'Assisi 9. 1839

CERCANSI lavorante e un mezzo lavorante calzolaio. Via Carradori 12. 1766

CERCASI prontamente brava domestica che sappia disimpegnare tutte le faccende di casa. Via Chiozza 9, II sinistra. 1736

CERCASI prontamente prestaservizi. Via Stadion 18, III, scala destra; porta sinistra. 1765

CERCASI ragazzo per negozio coloniali, paga settimanale 8-10 corone. Indirizzo al Piccolo. 1716

CERCASI donna servizio tutto giorno. Foscolo 27, piano IV, porta 17. 6485

CERCASI per Hotel fuori Trieste giovanotto sappia italiano, tedesco, sloveno. Indirizzo Piccolo. 1780

CERCASI conduttore per osteria. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Amadei Carlo. 6504

CERCASI buona domestica giovane, salario corone 16; via Lavatoio N. 4, II, porta 9. 1767

CERCASI ragazzina pulita piccoli servigi, giornata, stabile. Salice 11, I. 6517

CERCASI brava bambinaia 16-20 anni, possibilmente friulana. Rivolgersi via Giulia 11, piano I sinistra. 6527

PIAZZISTA bene introdotto cerca deposito birra. Offerte sub «Birra 100» Piccolo. 179

PIAZZISTA di bella presenza, accreditato sulla piazza di Trieste, bene introdotto presso farmacisti, droghieri, profumieri ecc., viene prontamente cercato da importante fabbrica locale. Offerte referenze servigi prestati sub «Fabbrica locale» Piccolo. 1564

PRIMARIA ditta cerca prontamente giovane pratico lavori scrittoio, cognizioni tedesco e possibilmente serbo croato Esigonsi primarie referenze. Offerte Piccolo sub «Lavoro 100» 1639

RAGAZZA forte, sana, per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1518

CERCO donna pulita brava per stanze, 3 ore alla mattina, 7½-10½. Torre bianca 42, I. 6539

DONNA prestaservizi nonchè bambinaia stabile cercansi. Salita Promontorio 10. 1785

APPRENDISTA bottaio cercasi prontamente. Via S. Daniele 1, II p. 1774

PORTINAIO italiano giovane capace, ammogliato, cercasi casa nuova, quartiere franco, pianoterra. Indirizzo Piccolo. 1817

DOMESTICA trova collocamento Rossetti 13, II p. 1840

BAMBINAIA friulana cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1733

PRIMARIA ditta cerca signorina che conosca bene la stenografia italiana; verrà preferita con cognizioni tedesche. Offerte sub «Seria 123» al Piccolo. 6469

PRESTASERVIZI cercasi soltanto mattina. Indirizzo Piccolo. 1742

CUOCA con attestati, cercasi prontamente, stabile o provvisoria, per famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 1748

CUOCA per la mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 1784

RAGAZZO con paga trova pronto collocamento. Corso 2, I p. 1792

GIOVANE orfana offresi quale riparatrice biancheria e mendaressa, tanto in casa come fuori. Indirizzo Piccolo. 1722

SIGNORINA italiana offresi a giornata istruire bambini, cucire ecc. Offerte «Tina» Piccolo. 6499

SIGNORINA perfetta nelle lingue italiana tedesca, dattilografia e pratica conteggi offresi. Gentili offerte «Nivia» Piccolo. 1752

OFFRESI servo per servire pranzi. Ottimi certificati. Indirizzo al Piccolo. 1636

DONNA cerca occuparsi magazzino o scrittoio, buoni attestati. Via Parini 11, porta 20. 1720

IMPIEGATO conoscenza quattro lingue, praticissimo lavori cancelleria, traduttore, cerca occupazione ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 1777

AGENTE manifatture, pratico anche confezioni, magazziniere, piazzista, cerca impiego. «Provetto raccomandato» Piccolo. 1824

SIGNORINA pratica scrittoio, conoscenza tedesco, francese, stenografia, dattilografia, buone referenze, cerca buona ditta. Offerte «Serietà» Piccolo. 6553

DISEGNATORE disponibile pomeriggio, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Disegno». 6519

DATTILOGRAFO pratico anche in tutte le mansioni di scrittoio e tenitura di libri desidera cambiare il suo posto attuale. Offerte sub «Tüchtige Kraft» posterestante Klagenfurt. 6234

GIOVANE onesto serio trentenne, cerca posto cursore; cauzione, ottime referenze, pretese miti. Offerte Piccolo «Cursore». 6230

MARITO, moglie giovani, bella presenza, buoni attestati, cercano quali conduttori trattoria, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1650

ITALIANO trentenne celibe, negoziante, ottime referenze, desidera occuparsi Austria per apprendere lingua. Offerte «Italiano celibe» giornale Piccolo, Trieste 752

OFFRESI provetto contabile alcune ore al giorno. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 1756

OFFRESI bravissima cuoca per trattoria, locanda proprio conto. Indirizzo Piccolo. 1772

ISTRUZIONI

CERCO istruttore lingua italiana, due ore settimanali. Offerte «Subito» Piccolo. 1753

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 1758

INSEGNANTE darebbe lezioni tedesco, serbo-croato, sloveno, metodo pratico, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1777

MAESTRA tedesca istruisce materie scolastiche, dà lezioni e conversazione lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 1231

ISTITUTO educativo Michele 14. Doposcuola per ragazzi. Ripetizioni in tutte le materie, specialmente italiano, tedesco, latino, matematica. Corsi accelerati per qualunque scuola, tenuti da professori. 736

TEDESCO, ITALIANO, INGLESE, francese, serbo-croato; parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33, secondo piano. 6513

CONTABILITA', DATTILOGRAFIA (istruzione con tutte le macchine da scrivere), stenografia, tenitura libri; apprendonsi in 1 mese. Via Barriera 33, secondo. 6512

TENORE impartisce lezioni canto, tre lezioni 2 corone, accompagna spartiti 50 centesimi. Indirizzo Piccolo. 1740

OTTO corone mensili dattilografia, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 1750

SCUOLA Danze Daquino. Sabato-mercoledì 4 sezione bambini, corone tre mensili. Torrente 12. 1751

BAMBINI. Sabato, mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1135

AFFITTANZE

CERCO camera ammobiliata o vuota, però centro, primo, secondo, uso di cucina. Offerte al Piccolo. «Famigliare». 6464

CERCASI per febbraio o maggio grande quartiere campagna o villino. Offerte sub «Villino» al Piccolo. 1760

CERCA impiegato stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo, presso famiglia possibilmente senza figli. Offerte «Stabile» Piccolo. 1812

CERCASI oggi quartiere camera, cucina, pagamento mensile. Offerte Piccolo «Prezzo». 1825

STANZA ammobiliata chiara, costo cercasi. Offerte prezzo «Tedesco» Piccolo. 1836

DUE ufficiali cercano due stanze attigue bene ammobiliate. Offerte «Ufficiali» Piccolo. 1822

CERCASI stanza due persone, pressi S. Giovanni, I, II piano. Offerte con indicazione prezzo Piccolo «C. 53». 1734

CERCASI prontamente stanza e pensione. Offerte «Compreso tutto» al Piccolo. 1786

AFFITTASI camera grande, ariosa, 2 finestre, vuota o ammobiliata, con costo o senza, a signori o signora distinti. Via Tiziano Vecellio 11, pianoterra, porta 3. 6526

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, pulitissima, con costo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1794

AFFITTASI letto. Via Maiolica N. 9, IV. Escluso uomini. 6524

AFFITTASI bella stanza, costo casalino. Via Gatteri 2, porta 14. 6522

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Nicolò Machiavelli N. 6, p. II. 1782

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina; massimo comfort, fiorini 270. Via Petronio 5. 6510

AFFITTASI vicino Meridionale per scrittoio stanza ingresso libero, avente stufa e gas. Indirizzo Piccolo. 1818

AFFITTANSI una stanza, un camerino ammobiliati. Maria Maggiore 1, III, riva Gesuiti. 6556

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Bachi 3, V. 14. 6554

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, soleggiata, stufa. Piazza Goldoni 12, terzo destra. 6521

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza ammobiliata, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1721

AFFITTASI in campagna quartierino 2 camere, cucina. Via dell'Eremo 814. 1757

AFFITTASI prontamente negozio per verdure, commestibili, cartoleria e dolci, utensili e mobili, cor. 30 mensili. Via Donadoni 24, accanto la scuola. 1768

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, centro, presso signora sola, a persone civili. Indirizzo al Piccolo. 1771

AFFITTANSI prontamente stanza vuota, camerino con letto. Pietà 12, III. 6492

AFFITTASI stanza ammobiliata grande, stufa, tutto moderno. Belvedere 10, primo. 6494

AFFITTASI camera mmobiliata per due giovani. Via Molino a vapore 6, II. 6498

AFFITTASI presso coniugi soli splendida camera vuota, davanti, casa nuova, centro, V. Indirizzo al Piccolo. 1775

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata fior. 7. Bachi 11, II. 6502

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, per 1-2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 1797

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via dell'Acquedotto 24, p. 20. 6141

AFFITTANSI quartieri di due, tre stanze, cucina, camerino, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4365

AFFITTASI quartiere, via Massimiliana 13, I, ore 10-12 o 2-4. 1355

AFFITTASI quartiere cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, casa nuova, fiorini 500, compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 1432

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Ponte N. 4, p. II, porta 12. 1572

AFFITTASI elegantissima camera due finestre, vista sul giardino, stufa, gas, Giulia 9, II, porta 8 1739

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. **Scorcola Romagna N. 131, primo. 1449**

AFFITTASI prontamente stanza piccola, bene ammobiliata. Vincenzo Bellini 13, mezzanino. 1829

AFFITTASI locale con utensili, presso la Stazione transalpina. Indirizzo al Piccolo. 1497

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Poste 4, I p. 6541

AFFITTANSI due camere, cucina, camera, cucina con acqua, S. Giacomo. Rivolgersi Madonnina 49, II. 6546

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, vista mare, fiorini 28, per due 48, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 1809

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo, stufa. Kandler 3, I. 6543

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata con ingresso libero. Toro 14, III. 6540

AFFITTASI prontamente bellissima stanza. Via Foscolo 37, III, escluse donne. 1805

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, vis-à-vis Giardino. Giulia 13, I. 6537

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, parchettata con stufa, 16 fiorini. Geppa 18, primo. 6538

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata 1, 2 persone, volendo costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 6534

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con e senza costo. Piazza S. Giovanni 4, IV. 6535

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero. Via Lavatoio 4, IV, p. 13. 6518

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero. Prezzo modico. Via Caserma 14, piano III, porta 15. 6533

AFFITTASI stanza vuota, parchettata, stufa, pressi Giardino, Acquedotto, fiorini 9. Indirizzo Piccolo. 1727

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, vista mare. Sanità 5, III destra. 1724

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Francesco 30, III, p. 10. 1723

AFFITTANSI prontamente 2 camere ammobiliate o vuote, ingresso libero. Farneto 23, I, 8. 1718

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Via Cavana 7, I. 1731

AFFITTASI letto donna oppure ragazza, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1749

AFFITTASI stanza ammobiliata, bella casa nuova. Via Cologna 17, porta 5. 1764

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, due poggiuoli. Via Acquedotto 63, II. 1778

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, due letti. Caserma 16, III. 6506

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, nonchè una vuota. Acque 9, I. 6508

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero; costo. Farneto 16, II. 6515

ELEGANTE stanza affittasi presso distinta famiglia. Boccaccio 9, mezzanino. 6531

PRONTAMENTE affittasi splendido quartiere camera, cameretta, cucina, cantina, massimo comfort. Via Miramar 47, primo piano. 6552

16 corone affittasi stanza ammobiliata, presso piccola famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1802

SPLENDIDO quartiere affittasi tre stanze, camerino, cucina, cantina. Via Pallini 10. 6551

STANZETTA ammobiliata, costo Via Nuova 18, III, sinistra, escluse signore. 6545

SIGNORA sola affitta prontamente bellissima stanza ammobiliata, stufa, gas. Belvedere 26, p. 14. 1801

DISTINTA signora sola affitta splendide stanze, elegantissimamente ammobiliate, gas, stufe, a distinti signori. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 1799

STANZA libera ammobiliata o vuota affittasi. Istituto 16, I destra. 1743

CAMERINO ammobiliato affittasi fiorini 5 mensili, prontamente, a persona seria, civile, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 1719

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Via Ugo Foscolo 37. 6487

FAMIGLIA signorile cede due stanze elegantissime, attigue, eventualmente costo, bagno. Indirizzo Piccolo. 1292

QUARTIERE bellissimo affittasi Squero nuovo 7, secondo piano, corone 840; rivolgersi portinaio. 1816

6 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, altra due letti. Petronio 2. 1828

SUBAFFITTASI città quartiere 4 stanze, bagno, camerino, vasto giardino, vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 1784

DISTINTA signora affitta bellissima stanza grande, soleggiata, elegantemente ammobiliata. Stufa, gas. Casa signorile, vicino Torrente. Indirizzo Piccolo. 1806

FONDO recintato per deposito, 150 tese, strada carrozzabile, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1807

SUBAFFITTASI per febbraio annui fior. 1200 splendido, elegantissimo quartiere signorile nove stanze, bagno, massimo comfort moderno, centro città. Offerte sub «Febbraio» al Piccolo. 1451

APPIGIONANSI prontamente quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, prezzi convenienti. Via Luigi Ricci 6. 8263

BELLISSIMO magazzino d'affittare, posizione centrica, vicino al Lloyd e la nuova Stazione. Indirizzo Piccolo. 1490

CAMERA e unito camerino III piano affittansi prontamente, corone 15. Indirizzo Piccolo. 9380

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Donadoni 2, IV, 20. 6516

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata corone 30. Fontanone 24, I, destra. 6503

[illegible]

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, mobili, oggetti antichità, metalli. Fano Beccherie. 9377

DECRETO d'osteria cercasi. Rivolgersi deposito birra Valdirivo 4. 9350

CERCANSI botti da vino usate 25-50 litri. Offerte con prezzi Hotel Balkan. 6401

CERCASI cassone ferro o legno foderato. Capacità 6-8 ettolitri. Offerte Piccolo «100». 1202

PIANINO cercasi fino cor. 200. Offerte «Pianino» fino 3 dicembre posta Barriera. 6507

PESA decimale 3-5 quintali completa acquistasi. Via Alfieri 10. 1773

CERCANSI carro quattro ruote a mano, cassaforte numero 2; vendonsi negozi commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1790

DA vendere macchina Singer ultimo sistema. Fonderia 4, III. 6497

DA vendere carro a 4 ruote. Rivolgersi via Sorgente 2. 6548

VENDONSI un cappello signora e bellissimo collièr cigno bianco. Indirizzo Piccolo. 1652

VENDONSI due asciugamani turchi ricamati oro, argento, seta, lavoro antico. Negozio commestibili, Muda 4. 1612

VENDESI botteghino e latteria bene avviato, piccolissime spese. Indirizzo Piccolo. 1150

VENDESI casa centro città, affare eccellentissimo per speculatori. Indirizzo Piccolo. 1239

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 1239

VENDONSI villa e villino, massimo comfort, entrambi vicinissimo stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 1239

VENDONSI, partenza, stanze letto, pranzo, visita, cucina, tappeto. Via Massimiliana 13, I; ore 10-12, 2-4. 1355

VENDONSI caffè, trattoria, deposito vini, occasione Restaurant, pasticceria, guadagni sicuri. Rivolgersi Gelsi 6, trattoria. 1820

VENDESI pianino elegante quasi nuovo. **S. Caterina 2, III sinistra. 6530**

VENDONSI, motivo trasferimento, due bellissimi chiffonniers 2 porte, due eleganti letti massicci, relativi sgabelli marmo nero, suste, materassi, stufa ferro con tubi ed altro. Canova 21, porta 5. 6514

VENDONSI splendido divano con galleria, riposè, poltroncine, suste, materassi. Farneto 17, tappezziere. 1787

VENDONSI canarini cantori garantiti, per razza. S. Nicolò 19, IV, sinistra. 1745

VENDONSI armadione due porte massiccio, lavamano ribalta, impermeabile da signora nuovo, esclusi rivenditori. Ireneo 3. 6480

VENDESI ricamo in seta: angelo ed iscrizione «Al mio indimenticabile padre». Rivolgersi Capelian, Corso. 1732

VENDESI uno sparherd. Androna Romagna N. 2, II p. sinistra. 6509

VENDESI cappotto da uomo; rivolgersi via Stadion N. 13, calzoleria. 1763

VENDONSI prontamente scansie, banco, telefono, vetrine. Ponterosso 10. Cillo Baroni. 1811

VENDESI bellissima stufa a gas quasi nuova. Romagna 4, I. 6547

PIANOFORTE nuovissimo, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Via Fabbri 1. 1657

PALETOT chiaro quasi nuovo, paio trombe vendonsi. Cecilia 13, porta 11. 6523

CREDENZA cucina nuova, canapè, sedie cannadindia, vendonsi. Via Boschetto 15, pepiano destra. 1789

OCCASIONE fondo da vendere splendida posizione per villino, cinque minuti distante dalla Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1725

PIANINO modello concerto, lussuoso, tastiera avorio, corde incrociate, meccanica pronta perfettissima, voce morbida, squillante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1803

BICICLETTA nuovissima rarissima occasione fior. 62. Acquedotto 23, II, destra. 6501

SPARHERDS da vendere, diverse grandezze. Fabbro Madonnina 12, Mario Fano. 1781

VENDO paletot signora velluto con guarnizioni. Indirizzo al Piccolo. 1744

BRILLANTE, rubino e smeraldo, stupendo anello fiorini 70. Piazza Borsa 9. 1500

SPILLA 3 brillanti, perla fina fior. 50. Piazza Borsa 9. 1500

OCCASIONE veendonsi due fondi buona posizione, Servola, primo tesè 550 corone 13; secondo tesè 600 corone 22. Indirizzo Piccolo. 1729

OCCASIONE dilettanti fotografia diversi oggetti da vendere. Indirizzo Piccolo. 1747

FONOGRAFO perfettissimo, 200 cilindri, ricchi accessori vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1735

QUARTIERE camera, cucina, rimesso a nuovo, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Conicoli 8, attigua Kandler. 1839

AMATORI DI CANI volete comperare un bellissimo Terranova alto 82 cent. d'anni 2, rivolgete offerte sub «Fedele» Piccolo. 6491

UNDERWOOD macchina scrivere, buonissimo stato, prezzo, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1832

BICICLETTA donna vendesi poco usata buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1831

CASSAFORTE Wertheim come nuova vendesi massimo buon prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1830

AUTOMOBILE Mercedes 16 HP, 5 posti, vendesi, garantito perfetto funzionamento. Indirizzo Piccolo. 1610

OCCASIONE. Falegname vende stanze pranzo, letto, lavorate in legno massiccio. Cecilia 14. 6211

OCCASIONE vendonsi bellissima stanza letto, diversi altri mobili. Maurizio 15, I, Mucha. 1697

TRE splendide guarniture in paglia fabbrica viennese vendonsi metà prezzo causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 1523

VENDO tre stabili città 14%; cerco ipoteca. Offerte posta centrale «Alessio». 6560

OCCASIONE per cambiamento ditta vendo a prezzi di costo stanze complete, splendidi divani 45 fiorini; credenze marmi bardiglio 58. Atacapanni noce americana 20. Poltrone dondolo 7. Tamburini vite 4.70. Scrittoi grandi, mezzani, piccoli; sedie, tavoli pranzo, quadri, letti ferro. Dalla Torre Acquedotto 3. Chiozza 7 (edificio proprio). 1833

PIANOFORTE buonissimo primaria fabbrica, perfetto, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1717

DIVERSI

Süssing. Sono Trieste alcuni giorni. «S. Z. 4». 1759

POGGIUOLO. Non tenetemi privo tanto tempo di contraccambiarmi il saluto: sarò dunque costretto a levarvelo? Ritirate lettera sub numero vostra abitazione. Barriera. 1791

STELLA. Ritirate lettera posta restante Barriera sub nome via mio ufficio. 6496

TESORO indimenticabile, cosa significa tuo silenzio, procura che possa scriverti sta attenta nella scatoletta troverai S. Nicolò; scrivimi, soffro, penso sempre a te. Tanti.... Ho paura. 9383

DOLORES. Amoti tanto! Vicina, pur così lontani! Gelosia, invidia, amore combattono in me guerra orribile! Vorrei rompere queste catene! Dimenticare? Sogni! Destino crudele! Sii generosa! 4381

SIGNORINA buona famiglia, con dote contanti, capacissima tutti lavori casalini, priva conoscenze, contrarrebbe matrimonio con signore cattolico, distinto, serio, buona, sicura posizione; soltanto serie offerte «Margherita 272» fermo posta centrale. 1737

NINA domani alle 5½. Saluti G. 1826

PICIA. La lettera potevi benissimo consegnarmela invece che impostarla. T'attendo lunedì alla solita ora. Tanti. Eternamente. 6555

MAMMOLA. Anche oggi fui confortato dalle tue parole. Grazie. Spero vederti giorno indicato. Sempre. 1835

SALUTE. Febbrilmente attendo tua risposta alla mia inserzione di giovedì. Con appassionatissimi... Tuissimo. 1838

VEDOVO 36 anni, buon carattere, educato, buonissimo impiego, sposerebbe donna attempata o con difetto fisico, purchè ricca. Offerte posta Stadion «Albergo». 1755

GELSOMINO. Ritira. 1834

PERSONA onesta cerca prestito fiorini sessanta restituendo uno giornalmente verso pegno e garanzia, buon interesse. Gentili offerte non anonime sub «Favore» al Piccolo. 6525

CORONE 200 cercansi restituendole in 2 rate più interesse, entro 2 giorni. Offerte «Preme» Piccolo. 6486

CERCASI capitalista cor. 1000 per industria lucrosa già avviata. Offerte sub «Industria» Piccolo. 1730

PERSONA che disponesse circa 12.000 corone trova azienda facile dirigere, anche donna sola, guadagno assicurato. Indirizzo Piccolo. 1761

INCASSO di conti, fatture, affitti e qualsiasi credito, ecc.; antecipazioni sopra suddetti, verso minimo percento assume Ufficio commerciale Barriera 33. 6511

200 cor. cerco prontamente restituendo in rate mensili 30. Massima garanzia. Offerte «Slavo» Piccolo. 1837

CERCO socio oppure socia avviatissimo lucroso lavoro con unico autorizzato decreto, capitale 800 corone però coperto. Offerte «800» Piccolo. 1776

CERCO socio serio di buone qualifiche che disponga, oltre della sua attività di cor 80-100.000, il quale importo serve per ingrandire la mia lucrosissima industria già da anni avviata, assicuro un utile netto annuo cor. 25.000, attuale capitale impiegato 140.000. Offerte non anonime al Piccolo sub «Socio» 8105

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone, per prime intavolazioni città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt, Torre bianca 16, primo. 6257

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DAREBBESI bottega a falegname in cambio lavoro, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 1793

PIANOFORTE occasione noleggiasi o vendesi prezzo mitissimo. Fontanone 30. 1769

BAMBINO 3 anni darebbesi a costo buona famiglia con miti pretese. Offerte «Bambino» al Piccolo. 6542

SIGNORINA cerca lavori di scrittoio, corrispondenza per casa in lingua italiana-tedesca. Gentili offerte «Nivia» Piccolo. 1752

VITELLO Tolmino anteriore 60, 68; posteriore 72, 80. Tintore 2. Pontoni. 6520

VINO Istria 1 litro compresa bottiglia 34; da 5 a 20 litri 28, quantitativi maggiori 26, Trappa e Marsala 75. Bottiglie vuote si riprendono soldi 5. Deposito vini Conti 2. 1783

COSTO completo presso buona famiglia, posizione centrica, cor. 11 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1728

OFFRESI infermiera per massaggi oppure assistere ammalati. Indirizzo al Piccolo. 1741

PERSONA civile offre buonissimo costo, alla casalina, cinque fiorini settimanali, paraggi Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1746

MODELLI Parigi, Vienna, cappelli signora, confezionansi modelli. Acquedotto 83, primo. 1827

BAMBOLE vengono riparate negozio giuocattoli. Stadion 13. Giusto Cadel. 1075

SIGNORA! Signora! Ho fretta! Piglia fuoco la casa? No, libreria! volo comperare «Parere Medico». 6528

OCCASIONE regali San Nicolò. Opere complete pianoforte cor. 1. Albums danze corone 2. Walzer «In Marinekreisen» pianoforte corone 2. Organetti corone 4, 10, 14. Armoniche bocca corone 1 a 10. Armoniche mano cor. 5 a 80. Violini corone 3 impoi. Mandolini cor. 12. Chitarre corone 10 impoi. Grande assortimento senza concorrenza. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande ed unica Filiale Corso 41 (ex Chero). 9382

CERCO per fuori cameriera restaurant, sottocuoca. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo. 1819

BOTTAME italiano, nonchè ungherese originale, tenute assortite. Deposito via Fontanone 15. 6376

DOLCE refosco 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 1621

ASSUME lavori nuovi nonchè riparature che vengono eseguite nel proprio lavoratorio, tiene grande assortimento catene lorgnon, catene gilet, oro 14 carati bollate. Bella scelta oggetti preziosi di molto valore come pure minimo prezzo. Prezzi onestissimi. Guglielmo Bruni, Corso 5. 786

OCCASIONE, per stagione avanzata nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutte le merci a prezzi straordinariamente ribassati. 1066

MODISTA Barriera 26, ingresso Scorzeria 1, primo, tiene cappelli guarniti, confeziona a forme recentissime, pulisce boa pelo, piume. 6559

CASSEFORTI infrangibili, prezzi concorrenza vende Angelo Stambach, Trieste Corso 7. Esportazione per tutti gli Stati. Prospetti gratis a richiesta. Cercansi dappertutto rappresentanti. 1367

DILETTANTI fotografi, acquistate lastre di tutte le marche, carte di tutte le qualità, presso Vittorio Polli articoli fotografici. Corso 2, primo piano. 1792

MODISTA vende eleganti cappelli per signorina. Via Boschetto 42, II, sinistra. 1754

DIVANI ultimo sistema con propria fabbricazione trovansi soltanto Farneto 12, negozio mobili. 6495

UOMINI! fanciulli! Troverete a prezzi eccezionalmente minimi vestiti, paletots, colosraglan, soprabiti, ulster, havelooks, colossale assortimento nel grandioso deposito Jess, Barriera 15. 1804

GRANDIOSA scelta confezioni signora mantelli, sacchetti, paletots ecc., modelli recentissimi, prezzi eccessivamente bassi. Jess, Barriera 15. 1804

NELLA macelleria via Sette Fontane N. 33, smerciasi carne bovina prima qualità parti anteriori chil. 1.20-1.28, posteriori chil. 1.52-1.60, nonchè maiale chil. 1.44. 1795

IRRIGATORI, sospensori, clisteri, calze elastiche, tubi per acqua, gas, ovatta, prezzi miti. Steindler, Acquedotto 14. 1614

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8. Spedizioni ovunque. Steindler, Acquedotto 14. 1614